

## DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA/MERCATO  
ALTERNATIVO DEL CAPITALE, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI  
AZIONI ORDINARIE E DI WARRANT DI SPRINTITALY S.P.A.

Emittente

**Sprint ITALY**

*Global Coordinator, Bookrunner*

*Nominated Advisor, Specialista*

 **BANCA IMI**

*AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

**Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato, né approvato, il contenuto di questo documento.**

*Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A., come successivamente modificato ed integrato, ai fini dell'ammissione di azioni ordinarie e di warrant SprintItaly sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.*

*Il presente Documento di Ammissione e l'Offerta ivi descritta rientrano nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, (il "TUF") e dall'articolo 34-ter del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento 11971").*

*Né il presente Documento di Ammissione, né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal TUF e dal Regolamento 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).*

**19 luglio 2017**

# Sommario

DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	7
SEZIONE PRIMA .....	12
<b>1. PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>13</b>
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione .....	13
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione.....	13
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI .....</b>	<b>14</b>
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente.....	14
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....	14
<b>3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE .....</b>	<b>15</b>
3.1 Informazioni finanziarie selezionate.....	15
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali .....	15
<b>4. FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>16</b>
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE .....	16
4.1.1 <i>Rischi connessi alla mancanza di storia operativa.....</i>	<i>16</i>
4.1.2 <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero al ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante e alla strategia di crescita esterna.....</i>	<i>16</i>
4.1.3 <i>Rischi connessi all'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società prima della realizzazione dell'Operazione Rilevante.....</i>	<i>17</i>
4.1.4 <i>Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del diritto di recesso.....</i>	<i>18</i>
4.1.5 <i>Rischi connessi all'insufficienza delle Somme Utilizzabili.....</i>	<i>19</i>
4.1.6 <i>Rischi connessi all'incapacità di ottenere eventuali finanziamenti ovvero eventuali risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente .....</i>	<i>19</i>
4.1.7 <i>Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di due diligence .....</i>	<i>20</i>
4.1.8 <i>Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....</i>	<i>20</i>
4.1.9 <i>Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....</i>	<i>20</i>
4.1.10 <i>Rischi connessi all'incertezza del valore di liquidazione in caso di esercizio del diritto di recesso e di scioglimento di SprintItaly.....</i>	<i>21</i>
4.1.11 <i>Rischi connessi alla riduzione delle Somme Vincolate a seguito di pretese di terzi e/o eventi straordinari .....</i>	<i>21</i>
4.1.12 <i>Rischi connessi al c.d. "bail-in".....</i>	<i>22</i>
4.1.13 <i>Rischi connessi a eventuali conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione .....</i>	<i>23</i>
4.1.14 <i>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in merito alla realizzazione dell'Operazione e in relazione all'individuazione di una target che sia una Parte Correlata di un Consigliere .....</i>	<i>24</i>
4.1.15 <i>Rischi connessi ai Promotori e legati al possesso e agli eventuali acquisti di Azioni Ordinarie sul mercato.....</i>	<i>25</i>
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	26
4.2.1 <i>Rischi connessi al settore di attività della/e società target.....</i>	<i>26</i>
4.2.2 <i>Rischi connessi all'investimento in società non quotate.....</i>	<i>27</i>
4.2.3 <i>Rischi connessi alla concorrenza di altri soggetti in relazione all'Operazione Rilevante .....</i>	<i>28</i>

4.2.4	<i>Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria.....</i>	28
4.3	<b>FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI</b>	29
4.3.1	<i>Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente.....</i>	29
4.3.2	<i>Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente</i>	29
4.3.3	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant .....</i>	30
4.3.4	<i>Effettivo ammontare delle Azioni Ordinarie emesse e dei capitali raccolti.....</i>	30
4.3.5	<i>Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni Speciali .....</i>	30
4.3.6	<i>Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant .....</i>	31
4.3.7	<i>Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità assunti dalla Società Promotrice .....</i>	32
4.3.8	<i>Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad .....</i>	32
5.	<b>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</b>	33
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	33
5.1.1	<i>Denominazione sociale dell'Emittente .....</i>	33
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione .....</i>	33
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente.....</i>	33
5.1.4	<i>Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale .....</i>	33
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....</i>	33
5.2	Investimenti.....	35
5.2.1	<i>Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziari .....</i>	35
5.2.2	<i>Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione .....</i>	35
5.2.3	<i>Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente.....</i>	35
6.	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....</b>	36
6.1	Principali attività .....	36
6.1.1	<i>Descrizione delle principali attività di SprintItaly .....</i>	36
6.1.2	<i>Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività della Società.....</i>	36
6.1.3	<i>Politica di investimento.....</i>	38
6.1.4	<i>Descrizione dei prodotti venduti e/o dei servizi offerti.....</i>	42
6.2	Il contesto di riferimento. I principali mercati.....	42
6.3	Fattori eccezionali .....	44
6.4	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	44
6.5	Posizione competitiva della Società .....	44
7.	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	46
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente .....	46
7.2	Descrizione delle società del gruppo.....	46
8.	<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI .....</b>	47
8.1	Problematiche ambientali.....	47
9.	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....</b>	48
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e	

	nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	48
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	48
<b>10.</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI .....</b>	<b>49</b>
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti.....	49
10.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione.....</i>	<i>49</i>
10.1.2	<i>Collegio Sindacale.....</i>	<i>58</i>
10.1.3	<i>Alti Dirigenti .....</i>	<i>73</i>
10.1.4	<i>Soci Fondatori.....</i>	<i>73</i>
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti.....	73
10.2.1	<i>Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione .....</i>	<i>73</i>
10.2.2	<i>Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....</i>	<i>74</i>
10.2.3	<i>Conflitti di interessi dei principali dirigenti.....</i>	<i>74</i>
10.2.4	<i>Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....</i>	<i>74</i>
10.2.5	<i>Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti .....</i>	<i>75</i>
<b>11.</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>76</b>
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	76
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.....	76
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	76
<b>12.</b>	<b>DIPENDENTI.....</b>	<b>78</b>
12.1	Dipendenti.....	78
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	78
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....	78
<b>13.</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>	<b>79</b>
13.1	Principali azionisti dell'Emittente.....	79
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente .....	79
13.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	79
13.4	Patti Parasociali .....	79
<b>14.</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>81</b>
<b>15.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DI SPRINTITALY.....</b>	<b>82</b>
15.1	Capitale sociale.....	82
15.1.1	<i>Capitale sociale sottoscritto e versato.....</i>	<i>82</i>
15.1.2	<i>Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e</i>	

	<i>delle loro caratteristiche principali</i> .....	82
15.1.3	<i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i> .....	82
15.1.4	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale</i> .....	82
15.1.5	<i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo</i> .....	83
15.1.6	<i>Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione</i> .....	83
15.2	<b>Atto costitutivo e statuto sociale</b> .....	83
15.2.1	<i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente</i> .....	84
15.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale</i> .....	84
15.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti</i> .....	87
15.2.4	<i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i> .....	88
15.2.5	<i>Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente</i> .....	89
15.2.6	<i>Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i> .....	90
15.2.7	<i>Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti</i> .....	90
15.2.8	<i>Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale</i> .....	91
<b>16.</b>	<b>CONTRATTI RILEVANTI</b> .....	<b>92</b>
16.1	Contratti rilevanti.....	92
<b>17.</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b> .....	<b>93</b>
17.1	Relazioni e pareri di esperti.....	93
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	93
<b>18.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI</b> .....	<b>94</b>
	<b>SEZIONE SECONDA</b> .....	<b>95</b>
<b>1.</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>96</b>
1.1	Persone responsabili.....	96
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	96
<b>2.</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>97</b>
<b>3.</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI</b> .....	<b>98</b>
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	98
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	98
<b>4.</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	<b>100</b>
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	100
4.1.1	<i>Descrizione delle Azioni Ordinarie</i> .....	100
4.1.2	<i>Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse</i> .....	100
4.1.3	<i>Caratteristiche delle Azioni Ordinarie</i> .....	100
4.1.4	<i>Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie</i> .....	100
4.1.5	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie</i> .....	100

4.1.6	<i>Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse .....</i>	100
4.1.7	<i>Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie.....</i>	101
4.1.8	<i>Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie .....</i>	101
4.1.9	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie.....</i>	101
4.1.10	<i>Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso .....</i>	101
4.2	<b>Descrizione dei Warrant .....</b>	101
4.2.1	<i>Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi .....</i>	102
4.2.2	<i>Caratteristiche dei Warrant.....</i>	102
4.2.3	<i>Valuta di emissione dei Warrant .....</i>	102
4.2.4	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Warrant e modalità per il loro esercizio.....</i>	102
4.2.5	<i>Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant verranno emessi.....</i>	111
4.2.6	<i>Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant.....</i>	111
4.2.7	<i>Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari .....</i>	112
4.2.8	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di scambio di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....</i>	112
4.2.9	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari.....</i>	112
4.3	<b>Profili fiscali.....</b>	112
4.3.1	<i>Definizioni.....</i>	112
4.3.2	<i>Regime fiscale relativo ai warrant.....</i>	113
4.3.3	<i>Regime fiscale relativo alle Azioni .....</i>	114
<b>5.</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b>	<b>127</b>
5.1	<i>Azionisti venditori .....</i>	127
5.2	<i>Numero e classe degli strumenti finanziari offerti dagli azionisti venditori .....</i>	127
5.3	<i>Accordi di lock-up .....</i>	127
<b>6.</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA.....</b>	<b>128</b>
<b>7.</b>	<b>DILUIZIONE.....</b>	<b>129</b>
7.1	<i>Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali.....</i>	129
<b>8.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>132</b>
8.1	<i>Soggetti che partecipano all'operazione.....</i>	132
8.2	<i>Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione .....</i>	132

## DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Sono indicate di seguito le principali definizioni e i principali termini tecnici riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Si precisa che per le definizioni e i termini sotto riportati, ogniqualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b>AIM Italia o AIM</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Aumento di Capitale</b>	L'aumento di capitale della Società, in una o più <i>tranche</i> , a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 3 luglio 2017 per massimi nominali Euro 200.000.000, mediante emissione di massime numero 20.000.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, cui sono attribuiti n. 2 Warrant gratuiti ogni n. 10 Azioni Ordinarie sottoscritte, riservato nell'ambito dell'Offerta finalizzata alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia.
<b>Aumento di Capitale Riservato alla Società Promotrice</b>	L'aumento di capitale della Società, a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 2.900.000, mediante emissione di massime n. 290.000 nuove azioni, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione alla Società Promotrice, nella sua qualità di socio unico della Società al prezzo unitario di Euro 10, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 3 luglio 2017.
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	L'aumento di capitale della Società per un ammontare massimo di nominali Euro 271.300, mediante emissione di massime n. 2.731.000 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi n. 10.000.000 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 3 luglio 2017.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 2.731.000 Azioni Ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Azioni Ordinarie</b>	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e liberamente

	trasferibili da ammettere alle negoziazioni sull' AIM Italia.
<b>Azioni Speciali</b>	Le n. 300.000 azioni speciali della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive del diritto di voto e convertibili in azioni ordinarie, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 6 dello Statuto.
<b>Banca IMI</b>	Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli n. 3.
<b>Bookrunner</b>	Banca IMI.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
<b>Conto Corrente Vincolato</b>	Ciascun conto corrente vincolato intestato alla Società nel quale saranno depositate le Somme Vincolate.
<b>Data di Avvio delle Negoziazioni</b>	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull' AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, prevista per il 21 luglio 2017.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno tre giorni di mercato aperto prima della prevista data di ammissione.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.
<b>Emittente o Società o SprintItaly</b>	SprintItaly S.p.A., con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09970040961.
<b>Fineurop</b>	Fineurop S.p.A., con sede in Milano, Via Santa Margherita n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08893560154.
<b>Fineurop Soditic</b>	Fineurop Soditic S.p.A., con sede legale in via S. Margherita, 6, 20121 Milano, P. IVA 12423690150.
<b>Global Coordinator</b>	Banca IMI.
<b>Market Abuse Regulation o MAR</b>	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Nomad o Nominated Adviser</b>	Banca IML.
<b>Offerta</b>	L'offerta di sottoscrizione di n. 15.000.000 Azioni Ordinarie, rivenienti dall'Aumento di Capitale, con abbinati gratuitamente n. 2 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie sottoscritte rivolta a: (i) investitori qualificati come definiti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter, primo comma, lett. b), del Regolamento 11971, e a investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S dello United States Securities Act</i> del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e (ii) investitori diversi dagli investitori <i>sub</i> (i), con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971.
<b>Operazione Rilevante</b>	Potenziati acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e ed altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/le impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e, e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società.
<b>Placing Agent</b>	Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con sede legale a Torino, Piazza San Carlo n. 156, C.F., P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00714540150 e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con sede in a Milano, Via Hoepli n. 10, C.F. P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 00460870348.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo, pari a Euro 10,00 cadauna, a cui verranno collocate le Azioni Ordinarie con abbinati gratuitamente n. 2 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie sottoscritte.
<b>Principi contabili internazionali o IAS/IFRS</b>	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione

	Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
<b>Principi contabili nazionali</b>	I principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità)
<b>Promotori</b>	Indica, congiuntamente, Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti Fineurop, Francesco Pintucci e Xabek i quali detengono, complessivamente, il 100% del capitale sociale della Società Promotrice.
<b>Regolamento 11971</b>	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti AIM</b>	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Nomad</b>	Il Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il regolamento dei " <i>Warrant SprintItaly S.p.A.</i> ", approvato dall'Assemblea della Società del 3 luglio 2017.
<b>Sistema Monte Titoli</b>	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
<b>Società di Revisione o KPMG</b>	KPMG, con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25.
<b>Società Promotrice</b>	PromoSprint Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09959760969.
<b>Somme Utilizzabili</b>	Gli importi comprensivi: (i) delle risorse iniziali corrispondenti a Euro 3.000.000 e derivanti dalla sottoscrizione delle n. 300.000 Azioni Speciali della Società, sottoscritte e liberate ad un prezzo di Euro 10,00 cadauna dalla Società Promotrice; e (ii) del 100% degli interessi maturati e maturandi sulle Somme Vincolate.
<b>Somme Vincolate</b>	Gli importi pari al 100% dei proventi dell'Offerta depositati sul/i Conto/i Corrente/i Vincolato/i che potranno essere utilizzati esclusivamente (a) previa autorizzazione dell'Assemblea: (i) ai fini dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto; (iii) in caso di scioglimento e conseguente

	liquidazione della Società; (b) nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea.
<b>Specialista</b>	Banca IML.
<b>Statuto Sociale o Statuto</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea della Società del 3 luglio 2017 e vigente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
<b>Termine Massimo</b>	La prima tra le seguenti date: (i) il 30 giugno 2020 e (ii) il termine del 24° (ventiquattresimo) mese di calendario successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, il Termine Massimo si intenderà automaticamente prorogato, fino allo scadere del 6° (sesto) mese di calendario successivo alla stessa data.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR</b>	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Warrant</b>	I <i>warrant</i> denominati " <i>Warrant SprintItaly S.p.A.</i> ", che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, Azioni di Compendio della Società.
<b>Xabek</b>	Xabek Investimenti S.r.l., con sede legale in Venezia, Via Archimede n. 17, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia VE-339381, partita IVA e codice fiscale 03797960279.

**SEZIONE PRIMA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione**

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente**

In data 3 luglio 2017 l'Assemblea dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incarico di revisione legale dei conti dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 30 giugno 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010, come successivamente modificato e integrato.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

### **3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

#### **3.1 Informazioni finanziarie selezionate**

La Società è stata costituita in data 23 giugno 2017 e non ha una storia operativa pregressa.

La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non esistono informazioni finanziarie pubbliche o redatte a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, gli esercizi sociali della Società si chiudono al 30 giugno di ogni anno. Il primo bilancio della Società chiuderà al 30 giugno 2018 e sarà redatto in base alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

#### **3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali**

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento Emittenti AIM, la Società è tenuta alla predisposizione di informazioni finanziarie infrannuali, e segnatamente semestrali.

#### **4. FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni e *warrant*.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "*Fattori di Rischio*" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

##### **4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

###### *Rischi comuni alle Special Purpose Acquisition Company (SPAC)*

###### **4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa**

SprintItaly è stata costituita il 23 giugno 2017 e non ha una storia operativa pregressa.

La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant. La mancanza di una storia operativa pregressa rende difficoltoso valutare la capacità del *management* della Società di perseguire gli obiettivi proposti e, in particolare, di realizzare l'Operazione Rilevante.

Si segnala, altresì, che l'attività dell'Emittente si svilupperà esclusivamente in funzione della realizzazione dell'Operazione Rilevante e, conseguentemente, fino all'attuazione dell'Operazione Rilevante stessa, la Società non potrà generare ricavi. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile formulare una previsione in merito al periodo che intercorrerà prima che le operazioni di valorizzazione dell'attività della Società possano generare effetti positivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

###### **4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero al ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante e alla strategia di crescita esterna**

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata sino al Termine Massimo, ossia sino alla prima data nel tempo delle seguenti date: (i) il 30 giugno 2020 e (ii) il termine del 24° (ventiquattresimo) mese di calendario successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato, ai sensi della normativa applicabile, il Termine Massimo si intenderà automaticamente prorogato, fino allo scadere del 6° (sesto) mese di calendario successivo alla stessa data.

Si segnala che il Termine Massimo potrebbe non essere sufficiente per individuare una o più

*target* idoneo/i a porre in essere l'Operazione Rilevante e la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro tale termine (secondo quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto), anche a causa di talune variabili non controllabili da SprintItaly, determinerebbe l'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto, le deliberazioni concernenti, *inter alia*, la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea degli Azionisti sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e devono essere assunte con il voto favorevole di almeno 6 (sei) amministratori.

La capacità della Società di attuare l'Operazione Rilevante dipenderà, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. L'attività di investimento di SprintItaly sarà principalmente rivolta a società italiane di medie dimensioni non quotate con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 200 ed Euro 500 milioni, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l'elettronica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica che attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e la facilitazione dello sviluppo internazionale.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento presenti sul mercato, SprintItaly valuterà la possibilità e/o l'opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi da quelli sopra indicati in considerazione dell'interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

Il successo di tale strategia è in larga misura condizionato dall'esistenza di società le cui caratteristiche corrispondano agli obiettivi perseguiti dalla Società, dalle concrete opportunità per quest'ultima di perfezionare l'operazione sopra descritta, nonché dalle capacità del *management* dell'Emittente di individuare la *target* con le predette caratteristiche, negoziando le condizioni dell'Operazione Rilevante. Le difficoltà potenzialmente connesse all'acquisizione e aggregazione del/i *target* individuato/i, quali i ritardi nel perfezionamento delle procedure, ovvero costi e passività inattesi, nonché l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite o altre variabili non controllabili dall'Emittente potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati dell'Emittente stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha accordi in essere o prospettici relativi all'attuazione dell'Operazione Rilevante, né ha individuato e/o valutato specifiche operazioni da porre in essere. Non vi è alcuna certezza che l'Operazione Rilevante possa essere effettivamente realizzata.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### ***4.1.3 Rischi connessi all'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società prima della realizzazione dell'Operazione Rilevante***

L'articolo 7.3 dello Statuto prevede che una somma corrispondente al 100% dei proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale (le

“**Somme Vincolate**”) sarà depositata su uno o più Conti Correnti Vincolati intestati alla Società. Per la descrizione di tale/i Conti Correnti Vincolati si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.

Le Somme Vincolate potranno essere utilizzate esclusivamente (a) previa autorizzazione dell'Assemblea (i) ai fini dell'attuazione dell'Operazione Rilevante, (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto, (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; (b) nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea.

Si precisa che il 100% degli interessi maturati sulle Somme Vincolate potrà essere utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria della Società fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ovvero sino alla data di scioglimento della Società.

Nel caso in cui l'Assemblea dell'Emittente deliberi lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della Società prima della realizzazione dell'Operazione Rilevante, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse in sede di Offerta. Per informazioni in merito alle circostanze in cui si potrebbe verificare detta ipotesi si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Paragrafo 4.1.10 del Documento di Ammissione.

Si segnala altresì che in caso di liquidazione della Società i Warrant decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del diritto di recesso**

L'articolo 14.3 dello Statuto di SprintItaly prevede che le deliberazioni dell'Assemblea che approvino la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante siano risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile mediante rimborso o annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle Azioni Ordinarie.

Pertanto, qualora il diritto di recesso fosse esercitato da parte di tanti soci che rappresentino più del 30% del capitale sociale ordinario, ma, a esito dell'offerta in opzione ai soci e dell'eventuale collocamento presso terzi delle azioni dei recedenti, ai sensi del citato articolo 2437-*quater* del codice civile, la Società abbia rimborsato o annullato un numero di azioni rappresentative di meno del 30% del capitale sociale ordinario, la condizione risolutiva *sub* (b) che precede non si considererà avverata e l'Operazione Rilevante potrà essere attuata. In tal caso, la Società potrebbe decidere di reperire ulteriori risorse per dar corso all'Operazione Rilevante attraverso, tra l'altro, l'assunzione di indebitamento finanziario o la raccolta di risorse mediante, a titolo di esempio, nuovo/i aumento/i di capitale.

Diversamente, nel caso in cui si siano verificate entrambe le condizioni risolutive, *sub* (a) e (b),

SprintItaly non potrà attuare l'Operazione Rilevante e dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per realizzare l'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Il limitato periodo temporale a disposizione della Società potrebbe impedire o rendere assai difficoltoso l'individuazione di *target* idonea/e e/o la realizzazione dell'Operazione Rilevante. Si segnala che la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo (come previsto dall'articolo 4 dello Statuto), determinerà lo scioglimento della Società, la quale verrà posta in liquidazione (al riguardo si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.2 del Documento di Ammissione). In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che in caso di liquidazione della Società i Warrant decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.5 Rischi connessi all'insufficienza delle Somme Utilizzabili**

Nello svolgimento dell'attività di ricerca e selezione di una o più società *target* oggetto del potenziale investimento, SprintItaly potrà avvalersi delle Somme Utilizzabili.

La Società potrebbe, infatti, sopportare dei costi – *i.e. due diligence*, negoziazione e redazione dei documenti contrattuali e onorari dei consulenti coinvolti - anche rilevanti in relazione allo svolgimento di attività di ricerca di *target* con le quali non venga poi realizzata l'Operazione Rilevante. Tali costi e spese non saranno ripetibili da parte della Società qualora il Consiglio di amministrazione decida di non portare avanti una determinata operazione o l'Assemblea dei soci non approvi l'Operazione Rilevante o ancora qualora si verifichi la condizione risolutiva a cui sarà soggetta la delibera di approvazione dell'Operazione Rilevante.

Nel caso in cui tali costi di SprintItaly e i costi legati all'attuazione del processo di selezione della/e *target* e allo svolgimento delle relative attività fossero superiori rispetto alle Somme Utilizzabili, la Società potrebbe non essere in grado di proseguire l'attività di ricerca e selezione della/e società *target* ovvero richiedere all'Assemblea dei soci l'utilizzo di parte delle Somme Vincolate. In merito all'insufficienza delle Somme Utilizzabili si rinvia anche al precedente Paragrafo 4.1.3 nonché ai successivi Paragrafi 4.1.14 e 4.1.15 del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.6 Rischi connessi all'incapacità di ottenere eventuali finanziamenti ovvero eventuali risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente**

Non si può escludere che la Società possa aver bisogno di risorse aggiuntive per finanziare l'Operazione Rilevante (quali il ricorso all'indebitamento e/o ad ulteriori aumenti di capitale).

La possibilità di ricorrere a tali risorse aggiuntive dipenderà, *inter alia*, dalle condizioni di mercato al momento della realizzazione dell'Operazione Rilevante, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito o dalla natura e dalle caratteristiche dell'attività della *Target* individuata, tenuto altresì conto delle capacità finanziarie della Società.

Si segnala infine che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, l'assunzione di indebitamento finanziario bancario deve essere preventivamente autorizzata dall'assemblea dei soci dell'Emittente. Sussiste, pertanto, il rischio che, nel caso in cui la Società intenda ricorrere a tale canale di finanziamento ai fini dell'Operazione Rilevante, l'assemblea neghi tale autorizzazione.

#### **4.1.7 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di due diligence**

L'Operazione Rilevante sarà attuata da SprintItaly previo svolgimento di un'appropriata attività di *due diligence* volta a valutare adeguatamente la/e società *target* oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia non è certo che tale attività sia in grado di rilevare tutti gli aspetti critici relativi alla/e società *target* ed i rischi futuri che potrebbero derivare dal potenziale investimento.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività e/o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività della Società e sui risultati della Società medesima, nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Si segnala, infine, che qualora la/e società *target* venisse/venissero individuata/e in prossimità del Termine Massimo la connessa attività di *due diligence* dovrebbe svolgersi in un lasso temporale ridotto; in tale ipotesi i rischi connessi allo svolgimento dell'attività di *due diligence* potrebbero acuirsi in ragione di tale ristrettezza temporale.

#### **4.1.8 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

L'attività della Società dipende in misura significativa dal contributo offerto da alcune figure chiave, membri del Consiglio di Amministrazione di SprintItaly.

Il venir meno dell'apporto professionale da parte di uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione di SprintItaly, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società, potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società medesima. In particolare, ove SprintItaly non fosse in grado di sostituire detti soggetti tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, l'eventuale perdita potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla realizzazione dell'Operazione Rilevante da parte di SprintItaly.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 e Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.9 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

Data la natura, le caratteristiche e le finalità di SprintItaly, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, e/o le riserve disponibili possono essere distribuiti ai soci solo previa approvazione dell'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali. Alla Data del Documento di Ammissione, conseguentemente, la Società non ha

individuato una politica di distribuzione dei dividendi; spetterà al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente proporre, di volta in volta, all'Assemblea degli azionisti le decisioni che riterrà più opportune in merito.

L'ammontare dei dividendi che SprintItaly sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà dalla realizzazione dell'Operazione Rilevante, nonché dai ricavi futuri, dalla sua situazione finanziaria, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori; pertanto, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi anche dopo l'Operazione Rilevante.

Inoltre, pur in presenza di utili distribuibili, non può essere fornita alcuna garanzia in merito alle politiche future della Società relative alla distribuzione di dividendi.

#### ***4.1.10 Rischi connessi all'incertezza del valore di liquidazione in caso di esercizio del diritto di recesso e di scioglimento di SprintItaly***

Secondo quanto previsto dall'articolo 7.3 dello Statuto, le Somme Vincolate potranno essere utilizzate esclusivamente (a) previa autorizzazione dell'Assemblea: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante, (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto, (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; (b) nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea.

Nel caso di scioglimento della Società, le Somme Vincolate saranno utilizzate per determinare il valore di liquidazione spettante in sede di riparto agli azionisti.

La Società non può escludere che le Somme Vincolate siano oggetto di eventuali azioni o pretese da parte di soggetti terzi, incluse pubbliche autorità ovvero siano oggetto di disposizioni o provvedimenti di natura legislativa o regolamentare (quali, in via meramente esemplificativa, prelievi forzosi ovvero tassazioni straordinarie), con effetti pregiudizievoli per gli azionisti. Conseguentemente, le medesime potrebbero non essere sufficienti a finanziare integralmente l'Operazione Rilevante.

Si segnala inoltre che, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le Somme Vincolate potrebbero essere esposte al rischio connesso alla solidità del sistema bancario qualora gli istituti bancari presso i quali sono depositate dovessero affrontare, anche quale effetto del contesto macroeconomico, difficoltà nel garantire la restituzione dei depositi in essere. Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai precedenti Paragrafi 4.1.3 e 4.1.5, nonché ai successivi Paragrafi 4.1.11 e 4.1.12 del Documento di Ammissione.

L'eventuale diminuzione delle Somme Vincolate comporterebbe una riduzione del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di recesso e/o in caso di scioglimento della Società che, anche in attuazione delle normativa applicabile, potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie in sede di Offerta.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### ***4.1.11 Rischi connessi alla riduzione delle Somme Vincolate a seguito di pretese di terzi e/o eventi straordinari***

Alla Data del Documento di Ammissione, SprintItaly non è parte di alcun procedimento

giudiziale.

Non si può, tuttavia, escludere che soggetti terzi che in futuro entreranno in contatto con la Società avanzino pretese risarcitorie e/o instaurino dei procedimenti giudiziari di varia natura nei confronti della Società, anche in relazione a responsabilità di natura extracontrattuale derivanti da interruzioni delle trattative finalizzate alla conclusione dell'Operazione Rilevante, a valere anche sulle Somme Vincolate.

Inoltre, la Società non può escludere che le Somme Vincolate siano oggetto di disposizioni o provvedimenti legislativi o regolamentari di natura straordinaria (quali, in via meramente esemplificativa, prelievi forzosi o tassazioni straordinarie). Infine, non si può escludere che le Somme Vincolate siano esposte al rischio connesso alla solidità del sistema bancario e/o delle banche depositarie. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 4.1.12.

Si segnala che l'eventuale riduzione delle Somme Vincolate comporterà una diminuzione del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio del Diritto di Recesso nonché del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di scioglimento della Società per mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo.

Inoltre, una riduzione delle Somme Vincolate potrebbe avere un impatto sulla disponibilità di risorse per la realizzazione dell'Operazione Rilevante.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai precedenti Paragrafi 4.1.3 e 4.1.5 e al successivo Paragrafo 4.1.12.

#### **4.1.12 Rischi connessi al c.d. "bail-in"**

Nel 2014 è stata emanata la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, nota come "BRRD" (*Banking Resolution and Recovery Directive*), che istituisce un quadro di risanamento e di risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare nei casi di crisi o dissesto di una banca.

La BRRD, recepita in Italia con i D.Lgs. n. 180/2015 e n. 181/2015, ha previsto, in particolare, che, quando si verificano i presupposti per l'avvio delle procedure di gestione della crisi dell'intermediario, l'Autorità di Vigilanza (e.g. la Banca Centrale Europea o la Banca d'Italia a seconda del caso) possa disporre: (a) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale emessi dal soggetto in questione, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto dell'intermediario; ovvero (b) quando la misura indicata alla lettera (a) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario, oppure la liquidazione coatta amministrativa.

Fra le misure di risoluzione rientra il c.d. "bail-in" o "salvataggio interno", entrato in vigore in Italia il 1° gennaio 2016, che consiste nella riduzione dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi, al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà o una nuova entità che ne continui le funzioni essenziali. Il "bail-in" si applica seguendo una gerarchia ispirata al principio secondo cui chi investe in strumenti finanziari più rischiosi deve sopportare prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. La gerarchia prevede che: (i) in primo luogo, si sacrificino gli

interessi dei “*proprietari*” della banca, ossia degli azionisti esistenti, riducendo o azzerando il valore delle loro azioni; e (ii) in secondo luogo, si intervenga su alcune categorie di creditori, le cui attività possono essere trasformate in azioni – al fine di ricapitalizzare la banca – e/o ridotte nel valore, nel caso in cui l’azzeramento del valore delle azioni non risulti sufficiente a coprire le perdite. L’ordine di partecipazione alle perdite per il “*bail-in*” è, dunque, il seguente: (i) azionisti; (ii) detentori di altri titoli di capitale; (iii) titolari di strumenti ibridi di patrimonializzazione; (iv) titolari di prestiti subordinati; (v) obbligazionisti e altri creditori; (vi) titolari di depositi per l’importo eccedente Euro 100.000.

Sono escluse dal *bail-in* le passività indicate nell’articolo 49 del D. Lgs. n.180/2015, tra cui, a titolo esemplificativo, le obbligazioni garantite da attivi delle banche (quali i *covered bond*) e i depositi protetti dal fondo di garanzia depositi nei limiti di 100.000 Euro per depositante (non tutti i depositi sono protetti dal fondo: ne sono esclusi quelli indicati dall’articolo 96-*bis* del TUB). In caso sia disposta la misura del *bail-in* nei confronti di una banca, il fondo di garanzia dei depositi interverrà corrispondendo a detta banca un importo sufficiente a coprire i depositi protetti nei limiti di Euro 100.000 per depositante, purché la somma a tal fine necessaria non superi il 50% della dotazione del fondo (ovvero del maggiore importo stabilito dall’Autorità di Vigilanza competente).

Qualora uno o più degli istituti bancari presso cui saranno depositate le Somme Vincolate arrivasse a versare in una situazione di dissesto e fosse soggetto all’applicazione del meccanismo del “*bail-in*” di cui al D.Lgs. n. 180/2015 prima che sia realizzata l’Operazione Rilevante, non si può escludere il rischio che la Società possa incontrare difficoltà o essere impossibilitata nell’ottenere la restituzione in tutto o in parte della propria liquidità depositata presso tale istituto, con conseguente diminuzione o azzeramento delle Somme Vincolate e dunque delle somme che sarebbero oggetto di liquidazione a favore dei soci nell’ambito dell’esercizio del diritto di recesso o della liquidazione per scadenza del termine di durata della Società ovvero delle somme da utilizzare per la realizzazione dell’Operazione Rilevante.

#### Rischi specifici relativi all’Emittente

##### **4.1.13 Rischi connessi a eventuali conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione detiene partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell’Emittente.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni la totalità delle Azioni Speciali sarà detenuta dalla Società Promotrice, di cui i Consiglieri di SprintItaly Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti e Francesco Pintucci sono soci alla stessa data. Per informazioni di dettaglio in merito alla compagine sociale della Società Promotrice, si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione. Inoltre è previsto l’investimento, in sede di Offerta, da parte di alcuni Consiglieri e/o di soggetti da essi individuati in Azioni Ordinarie della Società per un importo pari a Euro 11.000.000. Per ulteriori informazioni in merito ai membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

Si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell’Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per

la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie; e (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'articolo 27 dello Statuto. Per tali motivi, i membri del Consiglio di Amministrazione potrebbero versare in una situazione di possibile conflitto di interesse nel valutare l'opportunità di una particolare Operazione Rilevante e la corrispondenza di termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società, soprattutto nell'ipotesi in cui la relativa *target* sia stata individuata in prossimità della scadenza del Termine Massimo.

Al riguardo si rinvia ai successivi Paragrafi 4.1.14 e 4.1.15 del Documento di Ammissione.

Infine si segnala che, in data 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data, ha deliberato di riconoscere, subordinatamente alla *business combination*, una somma complessiva pari a Euro 90.000 da ripartire in parti uguali tra tutti i membri del Consiglio di Amministrazione diversi dall'Amministratore Indipendente.

#### ***4.1.14 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in merito alla realizzazione dell'Operazione e in relazione all'individuazione di una target che sia una Parte Correlata di un Consigliere***

Si segnala che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società esercitano attività imprenditoriale e/o professionale ulteriori rispetto all'attività svolta presso SprintItaly e, pertanto, sono portatori di interessi inerenti ad attività non connesse a quest'ultima.

Inoltre, taluni membri del Consiglio di Amministrazione svolgono, nell'ambito delle proprie attività imprenditoriali e/o professionali, o per conto delle società nelle quali hanno assunto cariche nei relativi organi sociali, attività simili a, o potenzialmente in conflitto con, quelle della Società; essi potrebbero quindi trovarsi in una situazione di conflitto di interessi derivante dallo svolgimento di tali attività con riferimento alla ricerca della *target* e alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

In particolare, nel corso delle proprie attività imprenditoriali e/o professionali, i Consiglieri potrebbero venire a conoscenza di opportunità di investimento idonee sia ai fini dell'Operazione Rilevante, sia in relazione alle ulteriori attività da questi svolte. Gli stessi Consiglieri potrebbero pertanto trovarsi in una potenziale situazione di conflitto di interessi nel determinare i soggetti ai quali presentare una determinata opportunità di investimento. A tal proposito, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei Consiglieri non indipendenti ha assunto alcun impegno nei confronti della società presso la quale svolge la propria attività (di cui sopra) a presentare eventuali opportunità di investimento con priorità rispetto a SprintItaly.

Si segnala inoltre che i Consiglieri potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con riferimento alla identificazione della *target* in quanto gli stessi (i) potrebbero ricoprire ruoli (quali *advisor*, consulenti, ecc.) nell'ambito di un'Operazione Rilevante a cui sia interessata la Società, anche agendo a favore delle controparti della Società medesima ovvero per altri acquirenti potenzialmente interessati alla medesima Operazione Rilevante; ovvero (ii) potrebbero svolgere o avere svolto in passato attività di consulenza e/o avere rapporti commerciali e/o finanziari con possibili *target* di SprintItaly. Non esiste alcun divieto per la Società di effettuare un'Operazione Rilevante in casi in cui ricorra una delle suddette situazioni.

Al riguardo si segnala altresì che il Promotore Fineurop – *leader* di mercato nella finanza all'*export* – è a capo di un gruppo che svolge, in particolare per mezzo della controllata Fineurop Soditic, attività di investimento in *private equity*, *mergers & acquisitions*, e *investment banking*. Fineurop Soditic potrebbe prestare assistenza in favore di SprintItaly con riguardo all'attività di *scouting* e selezione di una o più possibili società *target* con cui realizzare l'Operazione Rilevante. Nel caso in cui tale incarico venisse affidato a Fineurop Soditic e la *target* fosse individuata dalla stessa Fineurop Soditic, il Promotore Fineurop potrebbe versare in una situazione di potenziale conflitto di interessi riguardo all'eventuale Operazione Rilevante avente ad oggetto detta *target*. Si segnala inoltre che, al verificarsi di tale ipotesi, gli amministratori della Società Eugenio Morpurgo e Raymond Totah potrebbero essere portatori di interessi con riferimento alla suddetta Operazione Rilevante, dal momento che gli stessi, alla Data del Documento di Ammissione, ricoprono, tra l'altro, la carica di amministratori di Fineurop Soditic. Per informazioni in merito a ulteriori cariche ricoperte da detti Consiglieri si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Documento di Ammissione.

In aggiunta, non si può escludere che taluni Consiglieri siano o saranno portatori di eventuali interessi di natura finanziaria che potrebbero influire sulla loro scelta in merito a una *target*, e, quindi, generare un conflitto di interesse nel determinare se una particolare Operazione Rilevante realizza al meglio l'interesse della Società.

Infine, non si può escludere che la Società attui l'Operazione Rilevante con una *target* che sia Parte Correlata di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha individuato alcuna *target* e non è in grado di prevedere se, quando e in quali circostanze, il Consiglio di Amministrazione potrebbe proporre all'Assemblea la realizzazione dell'Operazione Rilevante con una *target* che sia Parte Correlata di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Al riguardo si segnala che, anche in considerazione di quanto sopra, la Società ha adottato presidi di *corporate governance*, quali una politica di gestione dei conflitti di interesse e una procedura per le operazioni con parti correlate, al fine di impedire che situazioni di potenziale conflitto di interesse possano incidere negativamente sulla decisione di SprintItaly di realizzare un'Operazione Rilevante ovvero di garantire che eventuali operazioni realizzate con parti correlate avvengano a condizioni di mercato (*cf.* Capitolo 11 Paragrafo 11.13 e al Capitolo 14 del Documento di Ammissione). Si segnala infine che, ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto, le deliberazioni concernenti talune materie, tra cui la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea degli Azionisti, sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e, per la validità delle stesse, è necessario il voto favorevole di almeno 6 Consiglieri (*cf.* Capitolo 15 Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione).

Al riguardo si rinvia anche al precedente Paragrafo 4.1.13 e al successivo Paragrafo 4.1.15 del Documento di Ammissione.

#### ***4.1.15 Rischi connessi ai Promotori e legati al possesso e agli eventuali acquisti di Azioni Ordinarie sul mercato***

Non si può escludere che la Società Promotrice e/o i suoi soci in futuro procedano all'acquisto di Azioni Ordinarie sul mercato.

Si segnala, difatti, che alla Data del Documento di Ammissione è previsto l'investimento, in

sede di Offerta, da parte di alcuni Promotori e/o di soggetti da essi individuati in Azioni Ordinarie della Società per un importo pari a Euro 11.000.000. Tale investimento comporterebbe l'allineamento degli interessi dei Promotori con quelli degli investitori, nonché una sostanziale condivisione del rischio d'impresa relativo alla realizzazione dell'Operazione Rilevante. Ciò, unitamente alla conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie secondo i termini e le condizioni di cui all'articolo 6 dello Statuto, potrebbe incrementare l'influenza della Società Promotrice e/o dei soci sull'assemblea della Società. Per un'illustrazione degli effetti diluitivi, si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

Si segnala, infine, che il diritto di voto relativo alle Azioni Ordinarie sottoscritte dalla Società Promotrice in sede di Offerta potrà essere esercitato senza limitazioni anche con riferimento all'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante.

Al riguardo e con riferimento a presidi di *governance* adottati dalla Società si rinvia ai precedenti Paragrafi 4.1.13 e 4.1.14 del Documento di Ammissione.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

### **4.2.1 *Rischi commessi al settore di attività della/e società target***

Si segnala che la Società intende realizzare la propria strategia principalmente attraverso l'acquisizione di partecipazioni in una o più società italiane di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita, operanti, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l'elettronica, il lusso, l'arredamento, settori di eccellenza italiana con alte potenzialità di realizzare una crescita sostenuta mediante il conseguimento del consolidamento/integrazione di *business* complementari e/o lo sviluppo internazionale.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento sul presente mercato, SprintItaly valuterà la possibilità e/o l'opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale e internazionale, in settori diversi da quelli sopra indicati in considerazione dell'interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

Sono esclusi investimenti in società attive nei settori del *trading* di *commodities*, estrattivo-minerario, *real estate*, finanza e servizi finanziari (ossia le attività bancarie e finanziarie riservate ai sensi di legge), armi, nonché in società in fase di *start-up* in considerazione della rischiosità implicita degli investimenti in aziende con scarsa o assente operatività storica, che non consentono adeguata valutazione del relativo posizionamento competitivo.

Inoltre, tenuto conto che la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento presenti sul mercato, si riserva di valutare la possibilità e/o opportunità di focalizzare la propria attenzione anche nei confronti di società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi da quelli di maggiori interesse sopra indicati, la stessa potrebbe essere soggetta ai rischi di volta in volta tipici del settore di attività della/e società *target* individuata/e da SprintItaly ai fini dell'Operazione Rilevante.

Conseguentemente, alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile valutare

correttamente la tipologia, la natura e il profilo di rischio che assumerà la Società a seguito dell'eventuale perfezionamento dell'Operazione Rilevante, dipendendo l'individuazione di rischi concreti dal settore specifico nel quale opererà/opereranno la/e società *target*.

In seguito alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, i risultati della Società, e i rischi correlati a SprintItaly, dipenderanno prevalentemente dalle attività della/e società *target* oggetto dell'investimento, nonché dal settore di operatività di dette società.

Nell'ambito del processo di individuazione e selezione di una o più potenziali *target*, il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly cercherà di valutare correttamente tutti i rischi relativi all'attività e al settore della/e società *target*; tuttavia, anche a causa di talune variabili non controllabili da SprintItaly, non è possibile garantire che la Società sarà in grado di controllare e/o mitigare alcuni di tali rischi. Inoltre, la Società non può garantire che l'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant sia un investimento più redditizio rispetto ad un ipotetico investimento diretto nel capitale sociale della/e *target*.

La struttura dell'Operazione Rilevante verrà valutata dalla Società in relazione alla specifica opportunità di investimento. Una volta perfezionata tale operazione, la Società sarà soggetta a tutti i rischi tipici (quali, a titolo esemplificativo, quelli di natura economica, patrimoniale, finanziaria, gestionale, competitiva, legale e ambientale) connessi all'attività della *target* e al settore in cui essa opera.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.2 Rischi connessi all'investimento in società non quotate**

L'Emittente, previa modifica del proprio oggetto sociale, intende effettuare principalmente i propri investimenti in società italiane di medie dimensioni non quotate attive, ad alto potenziale di crescita, operanti, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, in settori di maggior interesse della Società quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l'elettronica, il lusso, l'arredamento, settori di eccellenza italiana con alte potenzialità di realizzare una crescita sostenuta mediante il conseguimento del consolidamento/integrazione di *business* complementari e/o lo sviluppo internazionale.

Per ulteriori informazioni in merito ai settori di attività della società *target* si rinvia al precedente Paragrafo 4.2.1 del Documento di Ammissione.

I rischi connessi a investimenti in tale tipologia di strumenti finanziari sono generalmente maggiori rispetto a quelli legati ad investimenti in titoli quotati, soprattutto per quanto attiene la scarsa liquidità degli stessi e alle relative informazioni disponibili.

L'Emittente, pur adottando ogni opportuna cautela durante la fase di individuazione della/e società *target* in cui investire, non potrà garantire l'assenza di rischi principalmente connessi alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione dell'eventualità in cui, presso tali società non quotate, siano assenti o non adeguatamente sviluppati sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

**4.2.3 Rischi connessi alla concorrenza di altri soggetti in relazione all'Operazione Rilevante**

SprintItaly si confronterà sul mercato con altre società, a livello nazionale ed internazionale, dotate di una struttura simile alla propria e competerà con operatori specializzati, italiani ed esteri, aventi obiettivi imprenditoriali simili ai propri (quali investitori istituzionali, operatori di *private equity*, fondi di investimento collettivo ovvero imprese presenti nei vari settori economici nei quali la Società intende investire).

La competitività della Società si basa esclusivamente sulla capacità della medesima di individuare una o più società *target* con la/e quale/i realizzare l'Operazione Rilevante. A tal riguardo, si segnala che la presenza di operatori concorrenti potrebbe riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati di SprintItaly in quanto tali operatori potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori e/o di competenze specifiche di settore maggiormente sviluppate rispetto a quelle di cui dispone la Società.

Inoltre, aspetti quali (i) l'approvazione, ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto, della proposta all'Assemblea degli Azionisti di realizzazione dell'Operazione Rilevante da parte del Consiglio di Amministrazione da adottare con il voto favorevole di almeno 6 Consiglieri; (ii) la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea della Società dell'Operazione Rilevante, che potrebbe ritardare l'esecuzione dell'operazione medesima; (iii) l'eventuale esercizio del diritto di recesso che potrebbe ridurre le risorse finanziarie disponibili per realizzare l'Operazione Rilevante o impedire l'approvazione della medesima da parte dell'Assemblea della Società; e (iv) la conversione delle Azioni Speciali e il conseguente effetto diluitivo sul capitale della Società successivamente alla realizzazione dell'Operazione Rilevante che potrebbe non incontrare il parere favorevole dei soci della/e *target* individuata/e per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, potrebbero collocare la Società in una posizione di svantaggio competitivo rispetto agli operatori concorrenti nella realizzazione dell'Operazione Rilevante.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

**4.2.4 Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria**

La crisi economico-finanziaria che ha colpito negli ultimi anni il sistema bancario ed i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro macroeconomico che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità dei mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi. La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto, assieme ad altri fattori, a uno scenario di recessione economica in alcuni Stati dell'Unione Europea, tra cui l'Italia.

In particolare, in Europa, nonostante le misure adottate da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali e dalle autorità monetarie al fine di fornire assistenza finanziaria ai paesi dell'Euro-zona in difficoltà economica, persistono delle preoccupazioni relative al livello di indebitamento e/o al disavanzo pubblico di alcuni paesi dell'euro-zona, e alla loro capacità di far fronte agli impegni finanziari futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le suddette misure sortiranno effetti positivi sull'economia e sul sistema bancario e finanziario, nonché quanto a lungo perdurerà la crisi economica.

In caso di peggioramento della crisi economico-finanziaria e del quadro economico, la Società potrebbe incontrare difficoltà nell'individuare e/o perfezionare l'Operazione Rilevante ovvero subire ritardi nel completamento di quest'ultima. Inoltre, qualora la Società dovesse realizzare l'Operazione Rilevante, i risultati di tale operazione, le condizioni finanziarie e le prospettive di crescita della *target* e della sua attività d'impresa potrebbero subire ripercussioni negative per effetto della suddetta congiuntura economico-finanziaria.

#### **4.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**

##### *Rischi comuni alle Special Purpose Acquisition Company (SPAC)*

##### **4.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente**

L'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche degli strumenti finanziari dell'Emittenti, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

##### **4.3.2 *Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente***

Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno quotati e scambiati sull'AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi, o si mantenga, un mercato attivo per le Azioni Ordinarie ed i Warrant della Società e che, pertanto, detti titoli possano presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, i prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente potrebbero fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento al mercato AIM Italia si segnala che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alla negoziazione su AIM Italia si rendono applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal TUF, limitatamente agli artt. 106 e 109. Al riguardo, si segnala che lo Statuto dell'Emittente contiene il richiamo alle suddette disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta

pubblica di acquisto o di scambio obbligatoria.

Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni Ordinarie ed i Warrant.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.3 *Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant***

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, qualora:

- (a) entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (b) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (c) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e assenza di informazioni sull'Emittente.

#### **Rischi specifici relativi all'Emittente**

#### **4.3.4 *Effettivo ammontare delle Azioni Ordinarie emesse e dei capitali raccolti***

Il regolamento dell'Offerta (pagamento del prezzo delle Azioni Ordinarie da parte degli investitori contro consegna delle stesse) avverrà alla Data di Avvio delle Negoziazioni prevista per il 21 luglio 2017.

Tale regolamento non è assistito da una garanzia bancaria (*underwriting*). Pertanto, qualora alla data di regolamento dell'Offerta alcuni investitori non onorassero il proprio ordine (impegno di sottoscrizione), il capitale effettivamente versato di SprintItaly potrebbe essere inferiore al capitale indicato nel presente Documento di Ammissione e il numero di Azioni Ordinarie effettivamente emesse potrebbe essere inferiore al numero di 15.000.000 Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.5 *Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni Speciali***

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società Promotrice deterrà tutte le n. 300.000 Azioni Speciali di SprintItaly, non negoziate sull'AIM Italia e convertibili in Azioni Ordinarie della Società al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità di cui all'articolo 6 dello Statuto (al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione).

Si segnala che la conversione totale delle Azioni Speciali in azioni ordinarie, a seguito della realizzazione dell'Operazione Rilevante, determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione della propria partecipazione. La seguente tabella illustra i suddetti effetti diluitivi in

caso di conversione delle Azioni Speciali a seguito della realizzazione dell'Operazione Rilevante, calcolati sulla base di diverse percentuali di recesso, nell'ipotesi di integrale raccolta per Euro 150.000.000:

<b>Diluizione per Azione Ordinaria (dati in Euro per Azione Ordinaria)</b>				
<b>Percentuale di Recesso delle Azioni Ordinarie</b>	<b>Operazione Rilevante (Conversione di n. 105.000 Azioni Speciali)</b>	<b>Prezzo cumulato di Euro 11,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di n. 180.000 Azioni Speciali)</b>	<b>Prezzo cumulato di Euro 12,0 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di n. 240.000 Azioni Speciali)</b>	<b>Prezzo cumulato di Euro 13,0 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di n. 300.000 Azioni Speciali)</b>
	<b>150 mln di Euro</b>	<b>150 mln di Euro</b>	<b>150 mln di Euro</b>	<b>150 mln di Euro</b>
0%	0,58	0,80	0,97	1,13
10%	0,63	0,87	1,05	1,23
15%	0,66	0,91	1,10	1,29
20%	0,70	0,96	1,16	1,35
25%	0,73	1,01	1,22	1,42
<b>30% - 1</b>	<b>0,77</b>	<b>1,07</b>	<b>1,29</b>	<b>1,51</b>

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulle modalità di conversione della Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.6 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant**

Il numero di Warrant da emettere è di n. 7.500.000 Warrant.

I Warrant saranno assegnati come segue:

- (i) n. 2 Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e saranno negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni Ordinarie a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (ii) n. 3 Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie, oggetto di Offerta, per cui la Società ha presentato a Borsa Italiana in data 14 luglio 2017 la domanda di ammissione alle negoziazioni sull'AIM, nonché emesse e in circolazione alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (in ogni caso ad eccezione delle Azioni Ordinarie eventualmente detenute dalla Società). Il diritto a ricevere tali ulteriori Warrant è incorporato nelle predette Azioni Ordinarie e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante. A tale data i suddetti ulteriori Warrant saranno assegnati e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni.

Per ulteriori informazioni riguardo ai Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Paragrafo 4.2 del Documento di Ammissione.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### **4.3.7 Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità assunti dalla Società Promotrice**

La Società Promotrice assumerà, entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, un impegno di *lock-up* che prevede l'inalienabilità delle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali a far tempo dalla data di conversione di ciascuna *tranche* di Azioni Speciali e fino al verificarsi del primo fra i seguenti avvenimenti: (i) il termine del dodicesimo mese successivo alla rispettiva data di conversione delle Azioni Speciali; e (ii) la data della successiva conversione.

Per informazioni in merito a modalità e termini di conversione delle Azioni Speciali si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

Successivamente alla scadenza del periodo di *lock-up*, nonché per la parte di strumenti finanziari non rientranti in detti accordi, l'eventuale alienazione delle Azioni Ordinarie rivenienti della conversione delle Azioni Speciali potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del titolo della Società.

### **4.3.8 Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad**

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo e che ricopre il ruolo di *Nomad*, *Specialista*, *Global Coordinator* e *Bookrunner*, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni Ordinarie e dei *Warrant* oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta. Inoltre, Banca IMI e/o una delle altre società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *corporate finance* e di *investment banking*, in via continuativa, a favore dell'Emittente, dello Società Promotrice e/o dei Soci Promotori a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno commissioni.

In aggiunta, Intesa Sanpaolo *Private Banking* S.p.A. e Fideuram – Intesa Sanpaolo *Private Banking* S.p.A., società appartenenti al gruppo bancario Intesa Sanpaolo svolgeranno il ruolo di *Placing Agent* e percepiranno commissioni per tale ruolo; inoltre Intesa Sanpaolo *Private Banking* S.p.A., sarà una delle banche presso cui saranno inizialmente depositate le Somme Vincolate e percepirà commissioni con riferimento anche a detto ruolo (al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione).

## 5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

#### 5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 23 giugno 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "*SprintItaly S.p.A.*", capitale sociale di Euro 100.000, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351.

#### 5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 09970040961 .

#### 5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 23 giugno 2017.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata di SprintItaly è fissata sino alla prima data nel tempo delle seguenti date: (i) il 30 giugno 2020 e (ii) il termine del 24° (ventiquattresimo) mese di calendario successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata, fino allo scadere del 6° (sesto) mese di calendario successivo alla stessa data.

#### 5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

SprintItaly è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede in Milano, Via Santa Margherita, 6, tel. (+39) 027749200.

#### 5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

SprintItaly è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituite con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

SprintItaly è stata costituita in data 23 giugno 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "*SprintItaly S.p.A.*", capitale sociale di Euro 100.000, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351.

In data 3 luglio 2017, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato un nuovo Statuto al fine di adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia.

L'oggetto sociale dell'Emittente prevede la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di

partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società, che dunque risulterà, di volta in volta, dallo Statuto. A tal fine, la Società potrà tra l'altro acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza nonché strumenti finanziari partecipativi. In ogni caso, è esclusa ogni attività di consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti ovvero qualsiasi altra attività che sia riservata per legge a determinati soggetti.

L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente. A riguardo si rinvia anche al Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

L'attività di investimento di SprintItaly sarà principalmente rivolta a società italiane di medie dimensioni non quotate con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 200 ed Euro 500 milioni, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l'elettronica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica che attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e la facilitazione dello sviluppo internazionale.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento presenti sul mercato, SprintItaly valuterà la possibilità e/o l'opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi da quelli sopra indicati, in considerazione dell'interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

La Società, al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante, ha intenzione di procedere ad un'operazione di collocamento e di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, di n. 15.000.000 Azioni Ordinarie e di n. 7.500.000 Warrant.

L'Offerta avrà ad oggetto prodotti finanziari per un corrispettivo minimo pari ad almeno Euro 100.000 (corrispondente a minime n. 10.000 Azioni Ordinarie) e fino a un massimo pari ad Euro 10.000.000 (corrispondente a massime n. 1.000.000 Azioni Ordinarie) per investitore e per ogni offerta separata.

Si segnala che i Warrant saranno assegnati come segue:

- (i) n. 2 Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e saranno negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni Ordinarie a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (ii) n. 3 Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie, oggetto di Offerta, per cui la Società ha presentato a Borsa Italiana in data 14 luglio 2017 la domanda di ammissione alle negoziazioni sull'AIM, nonché emesse e in circolazione alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (in ogni caso ad eccezione delle Azioni Ordinarie eventualmente detenute dalla Società). Il diritto a ricevere tali Warrant è incorporato nelle predette Azioni Ordinarie e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante. A tale data i suddetti Warrant saranno assegnati e inizieranno a negoziare separatamente dalle

Azioni.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant rivengono dalle delibere assunte dall'Assemblea di SprintItaly in data 3 luglio 2017. Per maggiori informazioni sulle Azioni Ordinarie e i Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 300.000 suddiviso in n. 300.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

In data 4 luglio 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni Ordinarie e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia. In data 19 luglio 2017, l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana l'aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione.

La Società ha completato la procedura in data 14 luglio 2017 mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del presente Documento di Ammissione ed in data 19 luglio 2017 mediante la presentazione a Borsa Italiana dell'aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione.

L'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente sull'AIM Italia è prevista per il 19 luglio 2017. La Data di Avvio delle Negoziazioni è prevista per il 21 luglio 2017.

## **5.2 Investimenti**

### **5.2.1 *Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziari***

Considerato che SprintItaly è una società di recente costituzione, la stessa non ha effettuato investimenti nel periodo intercorrente tra la data di costituzione e la Data del Documento di Ammissione.

### **5.2.2 *Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione***

Considerato che SprintItaly è una società di recente costituzione, alla Data del Documento di Ammissione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti.

### **5.2.3 *Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente***

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha assunto impegni definitivi e/o vincolanti per l'esecuzione di specifici investimenti futuri.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Descrizione delle principali attività di SprintItaly

SprintItaly è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC"). Le SPAC sono veicoli societari, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*). Esse, pertanto, fino al momento dell'Operazione Rilevante, contengono solo cassa (c.d. "*shell company*").

L'oggetto sociale dell'Emittente prevede la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società, che dunque risulterà, di volta in volta, dallo Statuto. A tal fine, la Società potrà tra l'altro acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza nonché strumenti finanziari partecipativi. In ogni caso, è esclusa ogni attività di consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti ovvero qualsiasi altra attività che sia riservata per legge a determinati soggetti.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non sta esaminando alcuna Operazione Rilevante, né intende avviare trattative con alcuna società *target* fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

È previsto che, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società compia le attività di ricerca e selezione di potenziali società *target* con cui realizzare un'Operazione Rilevante, nonché ponga in essere ogni operazione o atto necessario e/o opportuno al fine del completamento della medesima Operazione Rilevante, con esclusione delle attività finanziarie nei confronti del pubblico e, in generale, delle attività riservate ai sensi di legge. Fermi restando tali limiti, la Società potrà acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza nonché strumenti finanziari partecipativi.

L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente. A riguardo si rinvia anche al successivo Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

Per queste caratteristiche l'investimento in azioni di SprintItaly può essere di interesse per investitori desiderosi di cogliere le opportunità offerte dalle società italiane di medie dimensioni senza i vincoli tipici degli investimenti in attività di *private equity*.

#### 6.1.2 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività della Società

L'investimento proposto si caratterizza, ad opinione del *management* della Società, per i seguenti fattori chiave:

- qualità, competenze ed esperienza del management: il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly è composto da professionisti dotati di una comprovata esperienza imprenditoriale e/o professionale, quali *top manager*, esperti di *merger and acquisition* internazionale, *investment banking*, *private equity* e di consulenza strategica, e che in taluni casi alla Data del Documento di Ammissione ricoprono incarichi apicali in società che svolgono le suddette attività, nonché con

un'esperienza diretta come promotori di SPAC nel mercato italiano. Fra i Promotori è presente Fineurop – leader di mercato nella finanza all'export – che vanta un esteso *network* di contatti, domestici ed esteri, che ne garantiscono una rimarchevole capacità di *business origination*; Fineurop Soditic, società controllata da Fineurop che svolge attività di investimento in *private equity, mergers & acquisitions, e investment banking*, potrebbe svolgere o assistere la Società nell'attività di selezione e individuazione di una o più possibili società *target* con cui realizzare l'Operazione Rilevante. Anche in considerazione delle esperienze e competenze del *management* della Società (di cui sopra), è intenzione di SprintItaly negoziare nel contesto dell'Operazione Rilevante l'attribuzione da parte della società risultante da detta Operazione a taluni Consiglieri della Società l'incarico e i poteri per la gestione dei rapporti tra la stessa società risultante dall'Operazione Rilevante e la comunità finanziaria;

- assenza di costi di gestione: i componenti del Consiglio di Amministrazione svolgeranno personalmente, quali *manager* della Società, ogni attività diretta a (i) ricercare e selezionare potenziali *target*; (ii) studiare definire ed eseguire possibili Operazioni Rilevanti nonché analizzare le dimensioni e la struttura di potenziali Operazioni Rilevanti; e (iii) gestire i rapporti con gli investitori e con il mercato. Pertanto, nessun costo gestorio sarà sopportato dagli investitori di SprintItaly in assenza dell'Operazione Rilevante. In caso di approvazione da parte dell'Assemblea dell'Operazione Rilevante, la Società Promotrice, in qualità di titolare di Azioni Speciali, avrà il diritto di convertire il 35% delle Azioni Speciali (pari a n. 105.000 Azioni Speciali) in Azioni Ordinarie della Società, nel rapporto di n. 6 Azioni Ordinarie per ogni Azione Speciale. Le ulteriori Azioni Speciali detenute dalla Società Promotrice saranno convertite, nel medesimo rapporto, in Azioni Ordinarie in caso di raggiungimento di determinate soglie di apprezzamento del valore di queste ultime e/o al verificarsi di particolari eventi per la cui descrizione si rinvia al successivo Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione. La conversione delle Azioni Speciali al verificarsi dell'Operazione Rilevante rappresenterà un costo indiretto (in termini di diluizione) per gli investitori, che tuttavia sarà sopportato solo in caso di realizzazione dell'Operazione Rilevante;
- diritto di recesso: gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante potranno esercitare il diritto di recesso pur rimanendo comunque titolari dei Warrant;
- poteri decisionali degli investitori: la libertà di scelta e il potere decisionale degli investitori sono al centro del meccanismo di SprintItaly. L'Operazione Rilevante, infatti, sarà sottoposta dal Consiglio di Amministrazione della Società alla preventiva approvazione dell'Assemblea degli azionisti. Gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale, necessaria a dar corso all'Operazione Rilevante potranno recedere dalla Società. Le deliberazioni dell'Assemblea che approveranno l'Operazione Rilevante saranno risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile, mediante rimborso o annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della Società;
- investimento dei Promotori: è previsto l'investimento, in sede di Offerta, da parte di alcuni Promotori e/o di soggetti da essi individuati in Azioni Ordinarie della Società per un importo pari a Euro 11.000.000. Tale investimento comporterebbe un pieno allineamento degli interessi dei Promotori con quelli degli investitori, nonché una sostanziale condivisione del rischio

d'impresa relativo alla realizzazione dell'Operazione Rilevante;

- liquidità dell'investimento: le Azioni Ordinarie ed i Warrant della Società negoziati sull'AIM Italia rendono l'investimento liquidabile sul mercato. Inoltre, le Azioni Ordinarie ed i Warrant saranno negoziati separatamente sull'AIM Italia e, pertanto, potranno essere acquistati o ceduti separatamente dagli investitori. Infine, in virtù del fatto che le azioni della Società saranno quotate su un sistema multilaterale di negoziazione italiano, a seguito dell'Operazione Rilevante, la società da questa risultante potrà accedere al Mercato Telematico Azionario, mercato regolamentato, gestito e organizzato da Borsa Italiana ("MTA"), con un percorso semplificato rispetto a un tradizionale processo di quotazione e in termini di minori rischi, tempi, costi di *marketing* nonché dall'assenza di incertezza nella definizione dell'intervallo di prezzo tipici di un processo *standard* di IPO. La negoziazione su un mercato regolamentato, quale il MTA garantirebbe, altresì, una maggiore liquidità dei titoli della società risultante dall'Operazione Rilevante;
- contesto favorevole alle operazioni di investimento delle SPAC: molte società industriali espressione dell'eccellenza italiana nel mondo, dotate di elevata redditività e potenziale espansione internazionale, necessitano di risorse finanziarie per consentirne di accelerarne la crescita, ma operano in condizioni di limitato accesso al credito e al mercato dei capitali. Pertanto il modello della SPAC, il cui fenomeno di recente si è notevolmente espanso, è potenzialmente attrattivo per tali imprese in quanto permette loro di ottenere le necessarie risorse finanziarie per sostenere la crescita nonché l'accesso al mercato del capitale di rischio in tempi brevi e con costi contenuti.

### 6.1.3 *Politica di investimento*

La Società intende perseguire e condurre la propria politica di investimento in conformità alle linee guida e ai criteri di seguito descritti, i quali sono peraltro soltanto esemplificativi e non esaustivi. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà dunque selezionare e proporre agli azionisti opportunità di investimento in una o più società *target* che soddisfino, anche solo parzialmente, diverse linee guida e criteri di investimento.

Qualsiasi modifica a detta Politica di Investimento, dovrà essere preventivamente sottoposta all'Assemblea degli azionisti.

#### 6.1.3.1 *Requisiti geografici, di settore e dimensionali della/e società target oggetto di investimento*

SprintItaly si propone di indirizzare la propria attività di investimento principalmente verso società italiane di medie dimensioni non quotate con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 200 ed Euro 500 milioni, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l'elettronica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica che attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e/o la facilitazione dello sviluppo internazionale.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento presenti sul mercato, SprintItaly valuterà la possibilità e/o l'opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi da quelli sopra indicati in considerazione dell'interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

La Società intende effettuare la ricerca della/e società *target* tenendo in considerazione, in particolare, le seguenti peculiarità delle imprese nei diversi settori di riferimento italiani:

- (i) società a controllo familiare, a favore delle quali SprintItaly può assicurare l'accesso alla quotazione, rappresentare una soluzione ai fini della raccolta di risorse finanziarie, garantire l'accesso a un *team* di professionisti di elevato e comprovato *standing*, fornire una soluzione ai problemi di *governance* della società o favorire le strategie di *exit* e apportare immediati e significativi capitali a supporto di ambiziosi piani di crescita, organica e per linee esterne;
- (ii) società appartenenti a portafogli dei fondi di *Private Equity*, in relazione alle quali la Società può rappresentare un'attrattiva per la politica di disinvestimento, garantire certezza nel processo e nei tempi di quotazione (essendo quest'ultima slegata dalle contingenti condizioni di mercato), e costituire una soluzione in caso di disaccordo tra l'imprenditore e gli investitori di *private equity* coinvolti nella società in merito alla strategia di *exit*;
- (iii) società appartenenti a gruppi multinazionali (che siano oggetto di *spin-off*).

Sono esclusi investimenti in società attive nei settori del *trading* di *commodities*, estrattivo-minerario, *real estate*, finanza e servizi finanziari (ossia le attività bancarie e finanziarie riservate ai sensi di legge), armi, nonché in società in fase di *start-up* per via della rischiosità implicita degli investimenti in aziende con scarsa o assente operatività storica, che non consentono adeguata valutazione del relativo posizionamento competitivo.

#### 6.1.3.2 Tipologie di operazioni di investimento e tipologia di beni oggetto dell'attività di investimento

L'attività di investimento di SprintItaly sarà principalmente rivolta a società italiane di medie dimensioni non quotate, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l'elettronica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica che attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e la facilitazione dello sviluppo internazionale.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento presenti sul mercato, SprintItaly valuterà la possibilità e/o l'opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi da quelli sopra indicati in considerazione dell'interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

Nell'ambito della politica di investimento, particolare attenzione sarà riservata agli investimenti in favore di società *target* che abbiano un *business model* caratterizzato da:

- solidi risultati economici: SprintItaly intende focalizzare la propria attività di ricerca e selezione verso società *target* che storicamente abbiano realizzato buoni risultati operativi;
- posizionamento strategico difendibile: la/e società *target* si dovrà/dovranno caratterizzare per un buon posizionamento competitivo, attuale o potenziale, in una o più nicchie di mercato che per *know-how* di prodotto e/o di processo, tipologia della clientela, quota di mercato relativa, marchio, posizionamento nei canali di distribuzione, presenza in mercati esteri, abbia elevate barriere all'ingresso e, pertanto, risulti facilmente difendibile; società che, in sintesi, siano riuscite ad esprimere una certa *premiumness* con riferimento allo sfruttamento del proprio marchio, nonché dotata/e di proprietà intellettuale sviluppata e/o registrata in Italia, e/o dei propri prodotti sul mercato di riferimento;

- generazione di cassa storica e prospettica sostanzialmente positiva: SprintItaly intende focalizzare la propria attività di ricerca e selezione verso società *target* che storicamente abbiano realizzato uno stabile sviluppo operativo e di generazione di cassa e che presentino un *business model* adeguato al loro mantenimento e/o sviluppo prospettico;
- prospettive di crescita significative, sia a livello nazionale che a livello internazionale: SprintItaly intende focalizzare la propria attività di ricerca e selezione verso società *target* che abbiano una prospettiva di crescita (anche grazie a marchi, brevetti o *design* registrati in Italia) sia a livello nazionale sia a livello internazionale e necessitino di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita, a livello nazionale e internazionale, in quanto – a giudizio della Società – nell’attuale contesto di mercato, le aziende di medie dimensioni italiane hanno l’esigenza di intraprendere piani di espansione in mercati esteri, a livello commerciale e/o produttivo, per mantenere o rafforzare la propria posizione competitiva nazionale;
- management aperto ad avviare una nuova fase di sviluppo per la propria azienda: SprintItaly intende rivolgere la propria attenzione verso società *target* con un *management* propenso a condividere un progetto di sviluppo volto alla creazione di valore per tutti gli azionisti, privilegiando piani di sviluppo internazionali.

#### 6.1.3.3 Modalità di finanziamento dell’Operazione Rilevante

SprintItaly intende realizzare l’Operazione Rilevante principalmente con una o più società italiane di medie dimensioni non quotate con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 200 ed Euro 500 milioni, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l’elettronica, il lusso, l’arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica che attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l’obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e la facilitazione dello sviluppo internazionale. L’Operazione Rilevante dovrà essere approvata entro il Termine Massimo. La Società potrebbe decidere di reperire ulteriori risorse per dar corso all’Operazione Rilevante mediante, *inter alia*, il ricorso all’indebitamento finanziario ovvero la raccolta di mezzi attraverso, ad esempio, nuovi aumenti di capitale, subordinatamente all’approvazione dell’Assemblea.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d’investimento presenti sul mercato, SprintItaly valuterà la possibilità e/o l’opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi da quelli sopra indicati in considerazione dell’interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile determinare i requisiti dimensionali delle società oggetto di investimento. A puro titolo indicativo, l’Emittente rivolgerà la propria attenzione soprattutto, ma non solo, verso società caratterizzate da un *equity value* indicativamente compreso tra Euro 200 milioni ed Euro 500 milioni.

#### 6.1.3.4 Selezione, esame e approvazione delle operazioni di investimento

Al fine dell’individuazione della possibile opportunità di investimento, SprintItaly si avvarrà delle conoscenze del proprio *management* nonché di una significativa e vasta rete di contatti.

Il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly è difatti composto da professionisti dotati di una

comprovata esperienza imprenditoriale e/o professionale, quali *top manager*, esperti di *merger and acquisition* internazionale, *investment banking*, *private equity* e di consulenza strategica, e che in taluni casi ricoprono incarichi apicali in società che svolgono le suddette attività, nonché con un'esperienza diretta come promotori di SPAC nel mercato italiano.

La rete di contatti, che dovrebbe contribuire a creare significative opportunità di investimento per la Società, comprende, in particolare:

- imprenditori e *manager* che abbiano maturato significative esperienze in vari ambiti industriali e/o caratterizzati da diverse esperienze gestionali;
- *advisor* che prestano assistenza a gruppi familiari, fondi di *private equity* e società multinazionali nell'esecuzione di mandati, sia per conto di acquirenti, sia di venditori;
- professionisti (avvocati, consulenti fiscali e commercialisti) radicati nel territorio;
- fondi di *private equity*;
- operatori del settore bancario;
- banche di investimento.

La procedura prevista per l'esame e la valutazione delle opportunità di investimento si baserà, tra l'altro, sullo svolgimento di una adeguata attività di *due diligence* (quale, ad esempio di, *business*, legale, contabile, fiscale e ambientale).

#### 6.1.3.5 Procedura per la realizzazione dell'Operazione e diritto di recesso degli azionisti

L'opportunità di investimento individuata sarà sottoposta dal Consiglio di Amministrazione di SprintItaly all'Assemblea che verrà convocata per deliberare sull'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Ai sensi dello Statuto, la proposta di Operazione Rilevante, da sottoporre all'Assemblea, è rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione e deve essere assunta con il voto favorevole di almeno 6 membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti che approvino l'Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (i) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove tali soci non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (ii) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile mediante rimborso o annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della Società.

Si ricorda che le Azioni Speciali detenute dalla Società Promotrice non hanno diritto di voto ai fini dell'approvazione dell'Operazione Rilevante.

In caso di mancata approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea dei soci, e/o del rimborso o annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% delle azioni ordinarie della Società a fronte dell'esercizio del diritto di recesso esercitato in relazione all'approvazione assembleare dell'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione della Società inizierà una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* al fine di sottoporre all'Assemblea l'approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo.

Qualora entro il Termine Massimo l'Assemblea della Società non dovesse procedere all'approvazione

dell'Operazione Rilevante, la Società si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione.

#### Diritto di recesso degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale e della disciplina di legge in materia di recesso (articoli 2437 e seguenti del codice civile), i soci titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante potranno esercitare il diritto di recesso entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'Assemblea che abbia approvato la modifica dell'oggetto sociale in conseguenza dell'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni sino al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-ter, comma 6, del codice civile) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, del codice civile, della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato.

I soci hanno diritto di conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle azioni almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare su una materia per la quale sia previsto il diritto di recesso. Gli azionisti recedenti rimarranno comunque titolari dei Warrant dagli stessi detenuti ma perderanno il diritto a vedersi attribuiti gli ulteriori Warrant da emettersi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

In caso di mancato collocamento delle azioni del socio recedente offerte in opzione agli altri soci o eventualmente collocate presso terzi, ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile, entro 180 giorni dalla comunicazione del recesso le azioni del recedente saranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili anche in deroga a quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 2357 del codice civile.

#### **6.1.4 Descrizione dei prodotti venduti e/o dei servizi offerti**

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnalano prodotti ovvero servizi introdotti o di futura introduzione.

#### **6.2 Il contesto di riferimento. I principali mercati**

Viene rappresentato di seguito un quadro di sintesi del contesto di mercato in relazione agli investimenti in imprese italiane effettuati attraverso *private equity*, *venture capital* e con modalità di *private debt*.

Le informazioni e i dati qui riportati – disponibili alla Data del Documento di Ammissione - sono tratti dal rapporto "A.I.F.I. - Il mercato italiano del *private equity*, *venture capital* e *private debt* nel 2016".

Si specifica, altresì, che il mercato di riferimento è quello degli investimenti delle sole quote di *equity* e quasi *equity*, complessivamente versate per l'operazione e non al valore totale della transazione. Inoltre si sottolinea che la dimensione globale del mercato è costituita da (i) l'ammontare investito in imprese italiane ed estere dagli operatori "locali"; e (ii) l'ammontare investito in imprese italiane dagli operatori internazionali.

Nel 2016 il mercato italiano del *private equity* e del *venture capital* conferma di essere uno dei più interessanti nel panorama europeo, attirando l'interesse di numerosi operatori internazionali, che

continuano a guardare con grande attenzione alle eccellenze del sistema imprenditoriale italiano.

I dati relativi al 2016 mostrano una significativa crescita dell'ammontare investito che si attesta a Euro 8.191 milioni (Euro 4.620 nel 2015), pari al più 77% rispetto all'anno precedente, e rappresenta il valore più alto mai registrato nel mercato italiano.

La distribuzione per tipologia degli investimenti effettuati nel 2016 mostra che nel segmento dei *buy out* (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie) è confluito circa il 70,5% del totale, corrispondente a Euro 5.772 milioni, segue il comparto delle infrastrutture con un ammontare di Euro 942 milioni ed il *replacement* (investimento finalizzato alla riorganizzazione della compagine societaria di un'impresa, in cui l'investitore nel capitale di rischio si sostituisce, temporaneamente, a uno o più soci non più interessati a proseguire l'attività) con un ammontare pari a Euro 710 milioni che equivale al 9% del totale.

Cresce il segmento *early stage* con un incremento del 39% dell'ammontare investito che passa da Euro 74 milioni nel 2015 a Euro 104 milioni nel 2016.

Cresce anche l'*expansion* a Euro 710 milioni (+132% rispetto al 2015) grazie ad alcune operazioni di grandi dimensioni. Il *turnaround* segna 3 operazioni per un controvalore pari a Euro 66 milioni.

Per quel che riguarda l'attività svolta dalle diverse categorie di soggetti, gli operatori internazionali hanno assorbito il 69% del mercato in termini di ammontare investito nel corso del 2016, pari a 5.645 milioni di Euro, confermando il loro forte interesse per il mercato italiano, seguiti dagli operatori di emanazione pubblica (1.427 milioni, pari al 17%). Si segnala che gli operatori internazionali senza un ufficio in Italia hanno investito nel Paese 3.829 milioni di Euro.

Dalla distribuzione geografica degli investimenti emerge come, in linea con i dati registrati l'anno precedente, il 95% degli investimenti effettuati nel corso del 2016 ha avuto ad oggetto imprese localizzate in Italia, per una corrispondente quota percentuale sul totale dell'ammontare investito pari a circa il 98%. Se si considera la sola attività posta in essere in Italia, il 76% del numero di operazioni ha riguardato aziende localizzate nel Nord del Paese (74% nel 2015), seguito dal Centro con il 14% (17% l'anno precedente), mentre le regioni del Sud e Isole hanno pesato per il 10% (9% nel 2015).

In termini di ammontare, invece, il Nord ha attratto il 90% delle risorse complessivamente investite in Italia, seguito dalle regioni del Centro con l'8%, mentre rimane ancora ridotta la quota di risorse destinate al Sud Italia (2%).

Dal punto di vista delle caratteristiche dimensionali delle imprese oggetto di investimento, nel corso del 2016 si è registrata una leggera crescita delle operazioni effettuate con imprese *target* caratterizzate da un fatturato compreso fra Euro 15 ed Euro 150 milioni e superiore a Euro 150 milioni, che rappresentano complessivamente il 53% del numero totale degli investimenti (33% nel 2015).

L'analisi della distribuzione degli investimenti per settore della *target* evidenzia che il comparto ICT ha assorbito nel 2016 il 19% del numero complessivo delle operazioni, seguito dal settore Beni e Servizi Industriali (16%), dal settore Medicale (10%).

Per quanto concerne i disinvestimenti, nel corso del 2016 sono state dismesse 113 società su un totale di 145 disinvestimenti, per un ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, pari a Euro 3.656 milioni. Nella distribuzione dei disinvestimenti per tipologia ha prevalso la vendita ad altri operatori di *private equity*, corrispondente al 54% dell'ammontare totale, seguita dal canale *trade sale*, pari al 34% dell'ammontare totale.

Nel complesso emerge un quadro in cui la globalizzazione dei mercati e la necessità di internazionalizzare la propria impresa per cogliere opportunità nuove, ma geograficamente e culturalmente lontane, impongono al tessuto imprenditoriale italiano di ricercare nuovi capitali che

permettano di accelerare il raggiungimento di maggiori caratteristiche dimensionali e il rafforzamento manageriale.

In tale contesto, l'eccellente imprenditoria italiana sta mostrando una maggiore propensione all'apertura del capitale cercando nuovi soci che possano, apportando capitale di rischio, cogliere un'opportunità di elevato interesse condividendo un percorso ambizioso di crescita. Per gli investitori, quindi, le società *target*, non quotate sui mercati regolamentati, risultano raggiungibili attraverso operazioni di *private equity* o partecipazione a SPAC.

In particolare, con riferimento a quest'ultime, dal 2011 al 2017 risulta in continua crescita l'affermazione delle SPAC o di veicoli equivalenti che rappresentano ormai, con una raccolta che supera Euro 930 milioni, un *player* di riferimento per il sistema economico italiano ed, in particolare, per le piccole e medie imprese che vogliono raccogliere capitali per la crescita accedendo a listini di Borsa.

### **6.3 Fattori eccezionali**

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di SprintItaly. La Società è stata costituita in data 23 giugno 2017 e non ha una storia operativa pregressa. SprintItaly, nel periodo intercorrente tra la costituzione e sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

### **6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, non si segnala da parte della Società alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

### **6.5 Posizione competitiva della Società**

SprintItaly è una *special purpose acquisition company* costituita in Italia le cui Azioni Ordinarie e i cui Warrant saranno ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

La Società intende realizzare l'Operazione Rilevante con una o più società *target* italiane non quotate di medie dimensioni.

La Società valuterà principalmente società italiane di medie dimensioni non quotate, con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 200 ed Euro 500 milioni, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, l'elettronica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica che attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di business complementari e la facilitazione dello sviluppo internazionale.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento presenti sul mercato, SprintItaly valuterà la possibilità e/o l'opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi

da quelli sopra indicati in considerazione dell'interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

Sono esclusi investimenti in società attive nei settori del *trading* di *commodities*, estrattivo-minerario, *real estate*, finanza e servizi finanziari (ossia le attività bancarie e finanziarie riservate ai sensi di legge), armi, nonché in società in fase di *start-up* in considerazione della rischiosità implicita degli investimenti in aziende con scarsa o assente operatività storica, che non consentono una adeguata valutazione del relativo posizionamento competitivo.

Si segnala che, a differenza degli operatori di *private equity* e delle *holding* finanziarie, gli investitori delle SPAC: (i) non sono gravati dai costi ricorrenti di gestione; (ii) sono chiamati ad esprimere la propria approvazione dell'Operazione Rilevante, con delibera Assembleare su proposta del Consiglio di Amministrazione; (iii) avranno il diritto, ciascuno individualmente, di recedere dalla Società ove non abbiano votato in favore dell'Operazione Rilevante; e (iv) possono liquidare l'investimento grazie all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni, nonché a fronte dell'eventuale scioglimento e della conseguente liquidazione della Società nel caso in cui, entro il Termine Massimo, non venga approvata l'Operazione Rilevante.

## **7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

### **7.2 Descrizione delle società del gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni.

## **8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

### **8.1 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

## **9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

## 10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 consiglieri, di cui almeno 1 in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società e integrato dall'Assemblea della Società del 3 luglio 2017 che, in conformità al citato articolo 15.1 dello Statuto, ha deliberato, tra l'altro, di incrementare, con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 6 a 7 membri con la nomina di 1 consigliere dotato dei sopra richiamati requisiti di indipendenza. In data 3 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la sussistenza degli stessi requisiti di indipendenza in capo all'Amministratore Indipendente Laura Cioli.

I componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica per 3 esercizi, e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 30 giugno 2020. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Gerardo Braggiotti <sup>(1)</sup>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casablanca (Marocco), 25 marzo 1952
Matteo Carlotti <sup>(1)</sup>	Amministratore	Treviso, 1 luglio 1965
Eugenio Morpurgo <sup>(1)</sup>	Amministratore	Milano, 6 febbraio 1961
Francesco Pintucci	Amministratore	Bari, 4 settembre 1979
Enrico Ricotta	Amministratore	Roma, 22 gennaio 1956
Raymond Totah <sup>(1)</sup>	Amministratore	Beirut (Libano), 25 dicembre 1953
Laura Cioli <sup>(2)</sup>	Amministratore	Macerata, 10 luglio 1963

(1) Amministratore con poteri esecutivi

(2) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Gerardo Braggiotti

Gerardo Braggiotti, dopo aver conseguito la laurea con lode presso la facoltà di Economia e Finanza dell'Institut d'Etudes Politiques de Paris, ha cominciato la sua carriera presso la sede milanese di General Electric. Ha trascorso quattro anni presso Arthur Andersen & Co. nella sede di Londra e, successivamente, a Milano e ha lavorato per oltre quindici anni in Mediobanca, con la carica di Segretario Generale e Direttore Centrale.

Dal 1998, Gerardo Braggiotti ha lavorato presso Lazard Europe Ltd. presso la quale società è stato a capo delle attività in tutta l'Europa continentale (Francia esclusa). Dal 2002, ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, del comitato esecutivo e del comitato direttivo di Lazard LLC.

Nel 2006 Gerardo Braggiotti ha costituito e guidato un gruppo di investitori europei che hanno rilevato Banca Leonardo dai soci fondatori. Dal 2006 e fino a maggio 2012, Gerardo Braggiotti ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Banca Leonardo. Ad oggi ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gerardo Braggiotti ha ricoperto, fino al 2016, la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di FC Internazionale Milano S.p.A. e di RCS Media Group S.p.A..

Attualmente, Gerardo Braggiotti è membro del Consiglio di Amministrazione di G.B.H. S.p.A., nonché membro del senato della Federation Internationale de l'Automobile e membro del Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti d'America.

#### Matteo Carlotti

Matteo Carlotti dopo aver conseguito la laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia ha cominciato la sua carriera nei primi anni novanta al Mediocredito delle Venezie.

Dal 1992 al 1997, Matteo Carlotti ha lavorato come *investment manager* di Chase Capital Partners Italia (già Chase Gemina Italia) dove è stato coinvolto in diversi investimenti di *private equity*, tra i quali: Imbac (tapparelle e tende da sole), Omim (componenti per elettrodomestici ed arredo), Tecnologistica (logistica e trasporti) e Trader (filo per saldature speciali). Inoltre, è stato *project manager* responsabile del coinvolgimento di Chase Gemina Italia nel programma di privatizzazione in Polonia, attraverso una società controllata e dedicata (Chase Gemina Polska), costituita a Varsavia e selezionata dalle autorità Polacche quale *fund manager* del Fondo di Privatizzazione Nazionale n. 16 "Magna Polonia".

Nel 1997, Matteo Carlotti inizia a lavorare presso Argos Soditic Italia S.p.A. dove è stato responsabile del *fund raising* (Euroknights IV and V) e degli investimenti in Italia (*start-up*, BIMBO, pre-IPO e Buy&Build) assumendo il ruolo di *partner*, membro del comitato di investimenti Pan-Europeo e presidente di Argos Soditic Italia S.p.A. Dal 1997 al 2009, Matteo Carlotti ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione non esecutivo in tutte le società partecipate dai fondi AS, incluse: Pantex (tessuto non tessuto), Tipico (pizza a domicilio), Fillattice (specialità chimiche), Italmatch Chemicals (ritardanti di fiamma), DVE (editoria) e GPP (packaging cartotecnico).

Dal 2009, Matteo Carlotti opera come professionista indipendente di *private equity*, assumendo la posizione di Presidente non operativo in alcune società industriali, quali: Bracchi (logistica e trasporti), Zetagi (vernici), Primat (trattamenti superficiali di minuterie metalliche) e Isem (*packaging* cartotecnico).

Nel giugno del 2011, Matteo Carlotti è stato co-fondatore e amministratore esecutivo della società Made in Italy 1 S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia. Nel febbraio del 2012 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito

della quale Made in Italy 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Sesa S.p.A., *leader* italiano nella distribuzione a valore di IT per le PMI; che successivamente è stata quotata al MTA e, attualmente, allo STAR.

Nell'ottobre del 2013, Matteo Carlotti è stato co-fondatore e presidente esecutivo della società GreenItaly 1 S.p.A., la prima SPAC "tematica" di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, specializzata nella c.d. *green economy*. Nel dicembre del 2015 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale GreenItaly 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Prima Vera S.p.A., *leader* italiano nell'erogazione di servizi di *energy saving* alle aziende energivore. Nella società risultante dalla fusione, ridenominata Zephyro S.p.A, Matteo Carlotti ha assunto la carica di amministratore.

Matteo Carlotti è stato inoltre dal 2003 al 2009 membro del consiglio direttivo di A.I.F.I. (Associazione Italiana del Private Equity) e dal 2005 al 2009 rappresentante italiano nel consiglio di amministrazione di E.V.C.A. (Associazione Europea del Private Equity).

Matteo Carlotti ha insegnato *private equity* alla Business School del Politecnico di Milano e ai corsi AIAF, AIFI ed EVCA. Ha anche pubblicato diversi contributi in materia, incluso un noto manuale (Tecniche di Private Equity) edito da Egea-Bocconi.

### Laura Cioli

Laura Cioli ha conseguito, nel 1988, la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna. Dallo stesso anno è abilitata alla professione di ingegnere. Nel 1990 ha frequentato, presso la SDA Bocconi, Milano un Master in *Business Administration*.

Dal 1988 al 1989 ha ricoperto il ruolo di analista industriale presso ITP Automazione S.p.A. Dal 1991 al 1998 ha ricoperto, presso Bain & Company, il ruolo di responsabile dello sviluppo e della gestione di progetti presso grandi aziende industriali e di servizi, principalmente relativi alle aree strategia, organizzazione, miglioramento operativo.

Dal 1999 al 2006, Laura Cioli ha ricoperto il ruolo di membro del comitato esecutivo di Vodafone Italia S.p.A. Dal 2006 al 2008 ha ricoperto il ruolo di Senior Vice President presso Eni Gas & Power S.p.A.

Dal 2008 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale presso Sky Italia S.p.A. (Gruppo News Corporation).

Dal 2013 al 2015 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di CartaSi S.p.A. e dal 2015 al 2016 di RCS Media Group S.p.A..

Dal 2013 al 2014 Laura Cioli ha inoltre ricoperto le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi presso Cofide S.p.A.; dal 2012 al 2015 le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo presso Salini Impregilo S.p.A.; dal 2013 al 2015 le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, membro del Comitato Risorse Umane, membro del Comitato Parti Correlate e *lead independent director* presso World Duty Free S.p.A.; dal 2014 al 2017 le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e del comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi presso Telecom Italia S.p.A.; e dal 2017 ricopre le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità presso Brembo S.p.A..

### Eugenio Morpurgo

Eugenio Morpurgo ha conseguito nel 1984 la laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Dal 1985 al 1987, ha collaborato nell'area *merger and acquisition* presso la sede di Monaco del gruppo Matuschka.

Eugenio Morpurgo ha poi continuato la sua attività professionale, dal 1987 al 1993 presso le sedi di Londra, Francoforte e Milano di Deutsche Bank, nei dipartimenti di *corporate finance* e *capital markets*.

Egli ha inoltre ricoperto, dal 1993 al 1998, il ruolo di Direttore Centrale e responsabile del settore *merger and acquisition* e privatizzazioni presso SOPAF.

Eugenio Morpurgo è socio fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di Fineurop Sodic S.p.A. Egli è inoltre membro del consiglio di amministrazione di Fineurop S.p.A., Emisys Capital SGR S.p.A., Fineurop Investment Opportunities S.p.A. e Sodic Ltd, nonché Presidente del consiglio di amministrazione di Fineurop Partecipazioni S.p.A.

Dal 2006 al 2014, Eugenio Morpurgo ha ricoperto il ruolo di docente a contratto presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza (Master in *Merchant Banking*). Dal 2015 è professore a contratto, nel corso di *Investment Banking* presso l'Università Bocconi di Milano.

### Francesco Pintucci

Francesco Pintucci ha conseguito nel 2004 la laurea in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano e nel 2005 il *master* di secondo livello in Private Equity presso il MIP, la Business School del Politecnico di Milano, oltre ad essersi abilitato alla professione di Ingegnere Gestionale, con relativa iscrizione all'albo degli ingegneri. Nel 2011 ha inoltre frequentato l'Advanced Leadership Program, corso di *general management*, presso la LIUC, Università Carlo Cattaneo di Castellanza.

Nel 2004, Francesco Pintucci ha ricoperto il ruolo di *Junior Consultant* presso Summit-TMI World S.r.l. Dal 2004 al 2005 ha poi ricoperto il ruolo di *Specialist* delle Istituzioni Finanziarie presso Seat Pagine Gialle S.p.A.

Dal 2005 al 2009, Francesco Pintucci è stato parte del *team* italiano, come *senior associate*, di Argos Sodic, società di gestione dei fondi chiusi paneuropei Euroknights, dove è stato coinvolto nella strutturazione, negoziazione, gestione e vendita di molte operazioni di investimento (operazioni c.d. *buy-out*, *Buy&Build*) in diversi settori industriali, quali tra l'altro *l'automotive*, il biomedicale, il *packaging* di lusso. Francesco Pintucci ha, inoltre, svolto il ruolo di amministratore non esecutivo in alcune partecipazioni quali Sparco S.p.A. e Bellco S.r.l., e di amministratore delegato in Diciannove Giugno S.r.l., holding di Bellco S.r.l.

Da settembre 2009 ad oggi, in collaborazione con Matteo Carlotti e come specialista in *private equity* per Swiss Merchant Corporation, Francesco Pintucci ha seguito la gestione di alcune partecipazioni controllate o partecipate dal fondo APE Limited Partnership ed, in particolare, di Bracchi S.r.l., Primat S.r.l., Colorificio Zetagi S.r.l., Isem S.r.l., ricoprendo nelle prime tre società anche il ruolo di amministratore non esecutivo.

Quanto ad Isem S.r.l., Francesco Pintucci ha assunto, nel tempo, le cariche di: i) vice presidente del consiglio di amministrazione; ii) amministratore esecutivo con specifici poteri relativamente alla gestione degli aspetti di natura finanziaria e amministratore delegato nella filiale francese, Isem France S.A.. Infine, far data da metà 2016, Francesco Pintucci opera quale amministratore delegato della società.

Tra il 2009 e il 2012, Francesco Pintucci ha supportato, fin dall'inizio, il *team* di promotori di Made in Italy 1, la prima SPAC di diritto italiano quotata sulla Borsa Italiana S.p.A., in tutte le fasi di strutturazione, implementazione e quotazione di Made in Italy 1 S.p.A. e nelle successive fasi di ricerca dalla società *target* ed implementazione della *business combination*.

Analogamente, nell'ottobre del 2013, Francesco Pintucci è stato co-fondatore e amministratore della società GreenItaly 1 S.p.A., la prima SPAC "tematica" di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, specializzata nella c.d. *green economy*. Nel dicembre del 2015 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale GreenItaly 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Prima Vera S.p.A., *leader* italiano nell'erogazione di servizi di *energy saving* alle aziende energivore. La società risultante dalla fusione è stata ridenominata Zephyro S.p.A.

#### Enrico Ricotta

Enrico Ricotta ha conseguito, nel 1980, la laurea con lode in Economia presso l'Università degli Studi di Roma. Nel 1981 ha conseguito il *master* in *business administration* presso l'ISTAO di Ancona.

Dal 1981 al 1982 ha lavorato presso la società Merloni Elettrodomestici S.p.A. ricoprendo il ruolo di *market manager* per la Francia e il Belgio. Dal 1982 al 1987, Enrico Ricotta ha ricoperto la carica di amministratore di Montedison S.p.A.. Dal 1978 al 1989 ha ricoperto il ruolo di *general manager* presso Start S.p.A. Dal 1989 al 1996, Enrico Ricotta è stato fondatore e Amministratore Delegato di Strategie & Accordi S.r.l. e Strategie & Acquisizioni Consulting S.r.l., presso le quali società ha sviluppato e strutturato le attività di consulenza.

Dal 1996 al 1999, Enrico Ricotta ha ricoperto il ruolo di *general manager* presso Imi-Abn Amro Investments S.p.A. Inoltre, dal 1999 al 2007, Enrico Ricotta ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione presso Dresdner Kleinwort Capital Advisory S.p.A., completando con successo, in detto periodo, 9 *deal*.

Dal 2007, Enrico Ricotta ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione presso Mandarin Advisory S.r.l. Egli, inoltre, è stato co-fondatore di Mandarin Capital Partners II Sicar e Mandarin Capital Partners Sicar, completando, con successo, numerosi *deal*.

#### Raymond Totah

Raymond Totah ha conseguito nel 1978 la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano ed è abilitato alla professione di dottore Commercialista. Egli è inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 22 aprile 1995.

È socio fondatore e, dal 1991 al 2005, ha ricoperto il ruolo di membro del comitato di investimento, di Argos Soditic.

Dal 1986 ha ricoperto diverse cariche all'interno del gruppo Fineurop: egli è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fineurop Investment Opportunities S.p.A., di Petalo Uno S.r.l. e Petalo Due S.r.l., Amministratore Delegato di Fineurop S.p.A., nonché membro del consiglio di amministrazione di Fineurop Soditic S.p.A..

Raymond Totah è inoltre membro del consiglio di amministrazione di Emisys Capital SGR S.p.A., (società che gestisce il fondo di *private equity* Emisys Development) di Themys Investimenti S.p.A. e di Fineurop Partecipazioni S.p.A.

### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per gli atti previsti all'articolo 14.1 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto, le deliberazioni concernenti le seguenti materie (le "**Materie Rilevanti**") sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e, per la validità delle stesse, è necessario il voto favorevole di almeno 6 Consiglieri:

- la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea degli Azionisti;
- le proposte di utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai fini dell'Operazione Rilevante;
- la definizione di termini e condizioni di deposito e/o investimento delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato e/o le eventuali modifiche a detti termini e condizioni.

In data 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Gerardo Braggiotti e agli Amministratori Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo e Raymond Totah i poteri di compiere qualsiasi atto ai fini della gestione della Società, senza alcun limite di importo, con firma congiunta tra due di essi e, segnatamente:

- (i) a Gerardo Braggiotti, a firma congiunta con Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo o Raymond Totah;
- (ii) a Matteo Carlotti, a firma congiunta con Gerardo Braggiotti, Eugenio Morpurgo o Raymond Totah;
- (iii) a Eugenio Morpurgo, a firma congiunta con Gerardo Braggiotti o con Matteo Carlotti;
- (iv) a Raymond Totah, a firma congiunta con Gerardo Braggiotti o con Matteo Carlotti.

Il tutto fermo restando che, ai sensi dell'art. 17.5 dello Statuto di SprintItaly che entrerà in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: (i) la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea; (ii) le proposte di utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato; e (iii) la definizione di termini e condizioni di deposito e/o investimento delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato e/o le eventuali modifiche a detti termini e condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2017 ha altresì nominato il Sig. Ezio Astorri quale procuratore della Società, conferendo allo stesso i poteri di compiere qualsiasi atto ai fini della gestione della Società, (i) con firma singola fino all'importo di Euro 50.000, e (ii) con firma congiunta ad un amministratore con poteri esecutivi, senza limiti di importo.

### Cariche ricoperte dagli Amministratori

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissioni</b>
<b>Gerardo Braggiotti</b>	Banca Leonardo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	GBH S.p.A.	Amministratore	In carica
	Federation Internationale de l'Automobile	Membro del Senato	In carica
	FC INTERNAZIONALE Milano S.p.A.	Amministratore	Cessata
	RCS Media Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
<b>Matteo Carlotti</b>	Bracchi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Bracchi S.r.o. (Slovacchia)	Amministratore	Cessata
	Colorificio Zetagi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Elledue S.r.l.	Socio	Corrente
	GreenItaly 1 S.p.A. (ora Zephyro S.p.A.)	Socio	Corrente
		Amministratore	In Carica
	Genus S.r.l. in liquidazione	Socio	Corrente
		Amministratore	Cessata
	Isem S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Max-Spedit S.r.l. (cessata per incorporazione in Bracchi S.r.l.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	MVR S.r.l.	Socio	Corrente
		Amministratore	In carica
	Made in Italy 1 S.p.A. (ora SeSa S.p.A.)	Amministratore	Cessata
		Socio	Cessato
	Primat S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Xabek Investimenti S.r.l.	Socio	Corrente	

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissioni</b>
	(già Brunico S.r.l.)		
<b>Laura Cioli</b>	Brembo S.p.A.	Amministratore	In carica
	Bip- Business Integration Partners S.p.A	Amministratore	In carica
	RCS Media Group S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	CartaSi S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Cofide S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Salini Impregilo S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	World Duty Free S.p.A.	Amministratore	Cessata
<b>Eugenio Morpurgo</b>	Emisys Capital SGR S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Investment Opportunities S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Soditic Ltd	Amministratore	In carica
<b>Francesco Pintucci</b>	Bracchi S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Colorificio Zetagi S.r.l.	Amministratore	Cessata
	GreenItaly 1 S.p.A. (ora Zephyro S.p.A.)	Socio	Corrente
		Amministratore	Cessata
	Genus S.r.l.	Socio	Cessato

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissioni</b>
	Isem S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Isem France S.A. (Francia)	Amministratore Delegato	In carica
	Primat S.r.l.	Amministratore	Cessata
<b>Enrico Ricotta</b>	Mandarin Advisory S.r.l.	Amministratore	In carica
	Mandarin Capital Management S.A.	Amministratore	In carica
	F.B. Hydraulic S.r.l.	Amministratore	In carica
	Industrie Chimiche Forestali S.p.A.	Amministratore	In carica
	Hydro Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	Lauro Cinquantasette S.p.A.	Amministratore	In carica
	Marval S.r.l.	Amministratore	In carica
	Miphram S.p.A.	Amministratore	In carica
	Mecaer Aviation Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Pharma Zone S.p.A.	Amministratore	In carica
	R&D Advisory S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore	In carica
	Euticals S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Ima S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gvs S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Dedalus Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gasket International S.p.A.	Amministratore	Cessata
Italmatch Chemicals S.p.A.	Amministratore	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
<b>Raymond Totah</b>	Emisys Capital SGR S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Fineurop Investment Opportunities S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A.	Amministratore	In carica
	Petalo Uno S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Petalo Due S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Themys Investimenti S.p.A.	Amministratore	In carica
	X-ROP40 S.p.A.	Amministratore	In carica

\* \* \*

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né sussistono tali rapporti tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23.1 dello Statuto, alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
----------------	--------	-------------------------

Giuseppe Pirola	Presidente del Collegio Sindacale	Cernusco sul Naviglio (MI), 13 agosto 1947
Elena Fornara	Sindaco Effettivo	Busto Arsizio (VA), 31 maggio 1974
David Reali	Sindaco Effettivo	Forlì, 21 gennaio 1966
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente	Milano, 23 ottobre 1974
Luca Occhetta	Sindaco Supplente	Pisa, 19 novembre 1970

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### Giuseppe Pirola

Giuseppe Pirola è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo degli Esperti Contabili dal 1970. Egli è inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 22 aprile 1995.

È socio fondatore e Presidente dello studio Pirola Pennuto Zei & Associati.

Giuseppe Pirola è consulente fiscale di importanti gruppi societari italiani e multinazionali. Egli ha ideato e ha partecipato alla realizzazione di numerose operazioni di *merger & acquisition*.

Egli ha inoltre ricoperto (e, in alcuni casi, ricopre attualmente) la carica di Presidente del collegio sindacale di numerose società italiane nonché di società di assicurazione, società finanziarie nonché società di cui all'art. 119 del TUF.

Giuseppe Pirola è coautore della Guida Pratica al Bilancio Europeo edita dal Sole 24 Ore nonché del Manuale Fiscale delle Società di Capitali edito dal Sole 24 Ore.

#### Elena Fornara

Elena Fornara ha conseguito con lode la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili. È inoltre Dottore di ricerca con una tesi dal titolo: La valutazione dei beni immateriali nel settore dei *luxury goods* nonché Perito del Tribunale di Milano per cause civili e penali in ambito economico aziendale.

Dal 1997 collabora con lo studio del Prof. Marco Reboa dove svolge attività di consulenza specializzata nell'ambito di operazioni straordinarie e di consulenze tecniche.

Dal 2003 è docente a contratto presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza nei corsi di "Valutazioni economiche d'azienda", presso la facoltà di Economia aziendale; "Economia aziendale e contabilità e bilancio", presso la facoltà di Giurisprudenza; "Diritto ed economia delle operazioni straordinarie", presso la facoltà di Giurisprudenza; "Valutazioni d'azienda", presso il Master di secondo livello in *Merchant Banking*; "Operazioni straordinarie", Corso di preparazione per l'Esame di

Stato per Dottori Commercialisti, di cui fa parte anche del Comitato scientifico.

È inoltre componente della Commissione Governance per le società quotate presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, componente della Commissione Diritto Societario presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, nonché Responsabile della rubrica "Segnalazioni bibliografiche" per la Rivista dei Dottori Commercialisti edita da Giuffrè.

È membro del collegio sindacale di diverse società italiane.

#### David Reali

David Reali ha conseguito nel 1988 la laurea con lode in Economia presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1989 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dal 1995 all'Albo dei Revisori Contabili. David Reali è inoltre iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano per materie fiscali, contabili e di bilancio. David Reali è socio dello Studio "Chiaravalli, Reali e Associati – Commercialisti".

Specializzato in materie contabili, fiscali e di bilancio, ha pubblicato in passato diversi articoli in materia fiscale collaborando, tra le altre, con la Rivista "Il Fisco" e la Rivista dei Dottori Commercialisti.

È consulente di varie società industriali, commerciali e finanziarie; ricopre ed ha ricoperto incarichi di sindaco effettivo in diverse società, tra le quali banche, società quotate, di rilevanti dimensioni e SPAC.

#### Alessandro Maruffi

Alessandro Maruffi ha conseguito la Laurea in "Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari" presso l'Università Bocconi di Milano.

Dal 2004 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2003 Svolge la propria attività presso lo Studio Chiaravalli, Reali e Associati, di Milano e dal 2011 è divenuto partner del medesimo studio Chiaravalli, Reali e Associati, di Milano. Specializzato in materie contabili, fiscali e di bilancio, è consulente fiscale di varie società industriali, commerciali e finanziarie ed ha maturato una significativa esperienza nel campo delle società di gestione del risparmio SGR e SIM. Ricopre incarichi sindacali in diverse società, tra le quali società di rilevanti dimensioni e soggetti vigilati. Segue correntemente operazioni di finanza straordinaria (trasformazioni, fusioni e scissioni societarie; conferimenti e cessioni di azienda) collaborando con fondi di *private equity*.

#### Luca Occhetta

Luca Occhetta ha conseguito nel 1994 la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa. Ha inoltre conseguito il master in Diritto e Pratica tributaria nel 1997 presso la *Business School* del Sole 24 Ore.

Luca Occhetta collabora dal 1997, quale consulente in materia fiscale e societaria, con lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati.

Egli è inoltre associato dello Studio di Revisori Associati e membro del collegio sindacale di numerose società italiane anche facenti parte di gruppi multinazionali.

Luca Occhetta è autore di articoli su fiscalità per riviste tributarie italiane e coautore o collaboratore di libri su temi di fiscalità e bilancio. Egli è stato inoltre docente e relatore in corsi di formazione organizzati dal Sole 24 Ore *Business School*, dall'IBFD, da Business International, da Paradigma e da Optime.

\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
<b>Giuseppe Pirola</b>	La Villata Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	La Villata S.p.A. Immobiliare di investimento e Sviluppo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sisme S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Coop-Lease S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gest Auto S.r.l.	Amministratore	In carica
	Reale Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Riso Gallo S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fintro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gruppo Cordenons S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	OMR Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Power One Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rovagnati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca Santa Giulia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fondo Tecla	Membro del comitato	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissione</b>
		consultivo	
	Sun Chemical Group S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Aviva Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Aviva Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Aliaxis Holding Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Antonello Manuli Holdings S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Banca Popolare Commercio e Industria	Amministratore	Cessata
	Compagnia Investimenti Brera S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Manuli Rubber Industries S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sisme S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Terme di Saturnia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	ABB S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dell'Orto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Partenope Ambiente S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ecodeco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bioase S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Redi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Rhodia Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	A2A Reti Elettriche S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
<b>Elena Fornara</b>	Emisys Capital SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Gruppo Lactalis Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Italatte S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	BPA Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Themys Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pepper Credit Management Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Spig S.p.A.	Componente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Interpump Hydraulics S.p.A.	Componente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Piaggio S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Immsi S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Adriano Lease SEC S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Procos S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Valeas S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	3SG S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
<b>David Reali</b>	3CIME S.p.A	. Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	AF Mezzanine SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Agrifarma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Angelica S.r.l.	Sindaco Unico e Socio	Cessata
	Answer Driver S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Argos Soditic Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca della Nuova Terra S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Banca Network Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	<i>Status alla Data del Documento di Ammissione</i>
	Bellco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	BH Holding S.p.A. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	Bracchi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Brand Zero S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Canaletto Investimento S.p.A.	Socio	Cessata
	Canaletto Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Caravaggio Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Carpaccio Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Catering Hotellerie & Foodservice S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Coin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Coin Franchising S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CO.IMPORT S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Conductix-Wampfler S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	COSI Concept of Style Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cristallo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Diciannove Giugno S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Emisys Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	FAS Funi ed Attrezzature per il Sollevamento S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	FAST Financial Administration Solutions & Teehnologies S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gaggia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Giorgione Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Global Garden Products Italt S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GPP Industrie Grafiche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gruppo COIN S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gruppo FINI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GTS GROUP S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Icon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sesa S.p.A. (già Made in Italy 1 S.p.A.)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marcolin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Marmolada S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mec Delachaux S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	New Deal Advisors S.p.A.	Socio	In carica
	Misia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nidec-Àsi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Nielsen Tam S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Oviessa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Oviessa Franchising S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Padana S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pantex International S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pantex International S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pierrel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pozzoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Primat S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Prisma Re S.p.A	Sindaco Effettivo	Cessata
	Saeco International Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Saeco Vending S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tiziano Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	UPIM S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	VEN.FIN. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	YOOX S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Giordano Vini S.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Italian Wine Brands S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Servicedent S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Elledent S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Zephyro S.p.A. (già Greenitaly 1 S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Business Integration Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Implanta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissione</b>
	Minetti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CEME S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	DVLBBDO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pirelli & C S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	MB Facta S.p.A.	Presidente Comitato di controllo della gestione	In carica
	Jove Invest S.r.l.	Amministratore	In carica
	Zorro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gruppo Zaffiro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	IPO Challenger 1 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Vicuna 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
<b>Alessandro Maruffi</b>	3 Cime S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Alef 4 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Alef 5 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Argos Soditic Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Business Integration Partners S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fond.ne Accademia Panino Italiano	Revisore	In carica
	Friends Invest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Giordano Vini S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	I.L.P.R.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	IMCA S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Implanta S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Korma S.r.l. in liq.ne	Sindaco effettivo	In carica
	Marmolada S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Metalli 2000 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	New Deal Advisory S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	New Lisi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Panakès SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pozzoli S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Seventeen S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Tecnofoodpack S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	F.D.C. S.p.A.	Revisore	Cessata
	Wdreamers S.r.l. in liq.ne	Liquidatore	Cessata
	Dieci Decimi S.r.l. in liq.ne	Liquidatore	Cessata
	Spidem S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	CO.Import S.p.A. in liq.ne	Sindaco effettivo	Cessata
	Conductix-Wampfler S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cristallo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Giorgione Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Carpaccio Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bellini Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Caravaggio Investimenti S.p.A. in liq.ne	Sindaco effettivo	Cessata
	Tiziano Investimenti S.p.A. in liq.ne	Sindaco effettivo	Cessata
	Canaletto Investimenti S.p.A. in liq.ne	Sindaco effettivo	Cessata
	C.A. Diffusione S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	AR.LA.VE.S. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	MEC Delachaux S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Diciannove Giugno S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bellco S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Selex Italia S.r.l. in liq.ne	Sindaco effettivo	Cessata
	Tecno Plast Nordline S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Chemieuro Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pantex International S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Tecnocasa Advisory Group S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Picasso Armamento S.p.A. in liq.ne	Sindaco effettivo	Cessata
	Martos Fin capital S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	DP Group S.p.A.	Sindaco unico	Cessata
	Fintre S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
<b>Luca Occhetta</b>	Gunnebo Entrance Control S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gunnebo Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Celly S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Virma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SDV Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gambro Dasco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Barovier & Toso Vetrie artistiche riunite S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ticketone S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fontana Luigi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Centaur Holding Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Redi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Automobili Lamborghini S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Officine del Futuro S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Biticino S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	LIDL Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Fineurop S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Parco della Standiana S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica	
Volkswagen Group Italia	Sindaco effettivo	In carica	

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	S.p.A.		
	G&A Montanari & CO Società d'armamento per Azioni	Sindaco effettivo	In carica
	Navigazione Montanari S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	I.M.E. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	ABB Instrumentation S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	Bulloneria Briantea S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	I.B.S. Industria Bulloneria Speciale S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Invitea	Sindaco effettivo	In carica
	Fontana Fasteners Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Lidl Servizi Immobiliari S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Wind 3 Itali S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	3LETTRONICA Industriale S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Wind Retail S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Wind 3 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	John Deere Acceptances S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Fintro S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Borri S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cambiolavoro S.r.l.	Amministratore	In carica
	Brera Services S.r.l.	Amministratore	In carica
	Montariolo società agricola di Roberto Pirola	Socio	In carica
	Fidiger S.p.A.	Socio	In carica
	Coop-Lease S.p.A.	Socio	In carica
	Libra Resorts S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Monte Bianco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	New Parb S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Glynwed S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Automobili Lamborghini S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Lamborghini Artimarca S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Valora S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bulloneria Barge S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Nicoll S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gambro Hospal S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	ABB Enviromental Service S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Ital Investimenti S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Terman 2014 S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Hansa Italiana S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Veicoli Originali Leggeri Privi di Emissioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Silvani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Plus Orthopedics Italy S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aliaxis Holding Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Centravis Sales Italy S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gester Costruzioni S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Kenzia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pizzomunno S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	TUV Rheinland Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bilfinger Berger Ambiente S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sisme S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Ucb Metalli S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Monforte & c. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ducati Motor Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Volkswagen Group Milano S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Erg eolica San Ciro S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gianni Versace S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Arfin S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Sporting S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Bluestar Siliconi Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Borgo del Sole S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Fin Borgo S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	A.V.F. – Astore Valves and Fittings S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	F.I.P. Formatura Iniezione Polimeri S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Acciai di qualità S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	UTC Fire & Security Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Industrie De Nora S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Parco Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	ABB T&D S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Equibox Holding S.p.A.	Revisore unico	Cessata
	Florette Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	ABB S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Volkswagen Group Firenze S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

\* \* \*

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né sussistono tali rapporti tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Pirola è suocero del Sindaco supplente Luca Occhetta.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Si segnala che il Sindaco effettivo David Reali in data 16 novembre 2012, è stato destinatario di una sanzione amministrativa pecuniaria, ex art. 144 del D. Lgs. 385/1993 e successive modifiche, in relazione ad un incarico, cessato in data 27 settembre 2011, di sindaco effettivo di Banca Network Investimenti S.p.A., posta in liquidazione coatta amministrativa in data 16 luglio 2012; alla Data del Documento di Ammissione tale sanzione è stata assolta dal dott. Reali, il quale, avverso la stessa, ha proposto ricorso, attualmente pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Roma.

Infine, per completezza, si segnala che l'Emittente ha conferito mandato di assistenza fiscale allo Studio Chiaravalli, Reali & Associati, del quale il Sindaco effettivo David Reali è socio. In considerazione, tra l'altro, della natura dell'incarico, nonché della rilevanza economica dello stesso, alla Data del Documento di Ammissione non vi è ragione di ritenere che vi siano elementi tali da comprometterne l'indipendenza.

### **10.1.3 Alti Dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha dirigenti.

### **10.1.4 Soci Fondatori**

L'Emittente è stato costituito dalla Società Promotrice, in forma di società per azioni con la denominazione di "SprintItaly S.p.A.", capitale sociale di Euro 100.000, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351.

Per informazioni in merito alla compagine azionaria della Società Promotrice si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

## **10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti**

### **10.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, i componenti del Consiglio di Amministrazione, deterranno Azioni Speciali qualificabili come prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM Italia, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

In particolare si segnala che alla Data di Avvio delle Negoziazioni la totalità delle Azioni Speciali sarà detenuta dalla Società Promotrice, di cui i Consiglieri dell'Emittente Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti e Francesco Pintucci sono soci alla stessa data (con partecipazioni dirette rispettivamente pari al 33,33%, 6,67% e all'1,67%, inoltre, una partecipazione del 25% nel capitale della Società Promotrice è detenuta da Xabek, il cui capitale sociale, ad esito del perfezionamento di un apposito aumento di capitale, è previsto sia detenuto per circa il 60% da Matteo Carlotti e per circa il 33% da Francesco

Pintucci). Inoltre è previsto l'investimento, in sede di Offerta, da parte di alcuni Consiglieri e/o di soggetti da essi individuati in Azioni Ordinarie della Società per un importo pari a Euro 11.000.000.

Per ulteriori informazioni in merito alla compagine sociale della Società Promotrice si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

Inoltre, si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie; e (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'articolo 27 dello Statuto. Per tali motivi, i membri del Consiglio di Amministrazione potrebbero versare in una situazione di possibile conflitto di interesse nel valutare l'opportunità di una particolare Operazione Rilevante e la corrispondenza di termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società, soprattutto nell'ipotesi in cui la relativa *target* sia stata individuata in prossimità della scadenza del Termine Massimo.

Al riguardo si segnala che la Società ha adottato alcuni presidi di *corporate governance* tra i quali una politica di gestione dei conflitti di interesse, volti ad impedire che situazioni di potenziale conflitto di interesse possano incidere negativamente sulla decisione di SprintItaly di realizzare un'Operazione Rilevante.

Infine si segnala che, in data 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data, ha deliberato di riconoscere, subordinatamente alla *business combination*, una somma complessiva pari a Euro 90.000 da ripartire in parti uguali tra tutti i membri del Consiglio di Amministrazione diversi dall'Amministratore Indipendente.

#### **10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale**

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale.

#### **10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti**

Non applicabile.

#### **10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati**

Fatto salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti della Società, clienti, fornitori dell'Emittente a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati.

In data 15 giugno 2017, Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti, Fineurop, Francesco Pintucci e Xabek, in qualità di soci della Società Promotrice, hanno sottoscritto un accordo contenente, tra l'altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società. Per informazioni di dettaglio in merito alla compagine sociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

In particolare, il Patto Parasociale prevede l'impegno da parte dei Promotori ad esercitare tutti i diritti agli stessi spettanti affinché il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto dal giorno della sua costituzione, da 6 membri, di cui: (i) n. 2 consiglieri designati da Gerardo Braggiotti; (ii) n. 2 consiglieri designati da Fineurop; (iii) e n. 2 consiglieri designati da Xabek. Inoltre, il Patto Parasociale prevede che, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly sia integrato con la nomina di n. 1 ulteriore consigliere, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147 del TUF, designato di comune accordo tra i Promotori. Ai sensi del Patto Parasociale, i Promotori si sono impegnati ad attribuire a Gerardo Braggiotti il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Patto Parasociale prevede altresì l'impegno dei Promotori ad esercitare tutti i diritti agli stessi spettanti affinché il Collegio Sindacale della Società sia composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti di cui: (i) n. 1 sindaco effettivo designato da Gerardo Braggiotti; (ii) n. 1 sindaco effettivo designato da Fineurop; (iii) n. 1 sindaco effettivo designato da Xabek; e (iv) n. 2 sindaci supplenti designati congiuntamente da Gerardo Braggiotti, Fineurop e Xabek.

Infine si segnala che il Patto Parasociale prevede che le decisioni relative a: (i) l'Operazione Rilevante; (ii) la proposta di utilizzo delle Somme Vincolate e (iii) i termini e le condizioni di deposito/investimento delle Somme Vincolate e/o le eventuali modifiche a detti termini e condizioni, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione di SprintItaly e che le relative deliberazioni debbono essere assunte con il voto favorevole di almeno n. 6 consiglieri.

Per informazioni in merito alla disciplina statutaria circa la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché la composizione del Collegio Sindacale, che riflette quanto sopra, si rinvia al successivo Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

#### ***10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti***

Fatto salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente direttamente ed eventualmente detenute dagli stessi.

Si segnala che la Società Promotrice assumerà un impegno di *lock-up* che prevede l'inalienabilità delle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali a far tempo dalla data di conversione di ciascuna *tranche* di Azioni Speciali e fino al verificarsi del primo fra i seguenti avvenimenti: (i) il termine del dodicesimo mese successivo alla rispettiva data di conversione delle Azioni Speciali e (ii) la data della successiva conversione.

## **11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per 3 esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per 3 esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2020.

### **11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

### **11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuto a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

Si segnala tuttavia che la Società ha previsto nel proprio Statuto l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Inoltre, con delibera del 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana da parte dell'Emittente della domanda di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società medesima:

- (i) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione;
- (ii) l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (iii) la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (iv) la procedura di *internal dealing*; nonché

con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia

- (v) la procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate (con riferimento alla quale si rinvia al successivo Capitolo 14 del Documento di Ammissione);
- (vi) la politica per la gestione dei conflitti di interesse; e
- (vii) la procedura che regola il processo decisionale della Società al fine di individuare le regole di funzionamento interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale per l'individuazione della/e società *target* e l'approvazione dell'Operazione

Rilevante.

## **12. DIPENDENTI**

### **12.1 Dipendenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha dipendenti.

### **12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione detiene partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni la totalità delle Azioni Speciali sarà detenuta dalla Società Promotrice, di cui i Consiglieri dell'Emittente Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti e Francesco Pintucci sono soci alla stessa data. Per informazioni di dettaglio in merito alla compagine sociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione. Inoltre è previsto l'investimento, in sede di Offerta, da parte di alcuni Consiglieri e/o di soggetti da essi individuati in Azioni Ordinarie della Società per un importo pari a Euro 11.000.000.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di *stock option*.

Per informazioni in merito alla compagine sociale della Società, si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

### **12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale della Società.

### 13. PRINCIPALI AZIONISTI

#### 13.1 Principali azionisti dell'Emittente

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, la compagine sociale di SprintItaly alla Data del Documento di Ammissione e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento del numero massimo di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, pari a n. 15.000.000 Azioni Ordinarie, per un controvalore di Euro 150.000.000.

Azionista	Azioni ordinarie alla Data del Documento di Ammissione(*)	%	Azioni Ordinarie massime rivenienti dall'Aumento di Capitale	Azioni Ordinarie post Offerta	%	Azioni Speciali post Offerta	%
PromoSprint Holding S.r.l. (**)	300.000	100	0	0	0%	300.000	100%
Mercato	0	0%	15.000.000	15.000.000	100%	0	0%
Totale	300.000	100	15.000.000	15.000.000	100%	300.000	100%

(\*) Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore dello Statuto sociale funzionale all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia, le n. 300.000 azioni ordinarie detenute dalla Società Promotrice alla Data del Documento di Ammissione saranno convertite in Azioni Speciali. Conseguentemente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni la Società Promotrice (PromoSprint Holding S.r.l.) deterrà n. 300.000 Azioni Speciali.

(\*\*) Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale di PromoSprint Holding S.r.l. è suddiviso come segue: Gerardo Braggiotti 33,33%, Fineurop 33,33%, Matteo Carlotti 6,67%, Xabek (Società controllata da Matteo Carlotti) 25,00% e Francesco Pintucci 1,67%.

#### 13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale di SprintItaly è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni Speciali.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

#### 13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'intero capitale sociale della Società, pari a Euro 300.000,00 suddiviso in n. 300.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, è integralmente detenuto dalla Società Promotrice.

#### 13.4 Patti Parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire a una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per completezza si rinvia al Patto Parasociale descritto nel precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2.4 del Documento di Ammissione.

#### **14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere i seguenti rapporti con parti correlate, regolati a condizioni di mercato, che rappresentano gli unici rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate dalla data della sua costituzione.

In data 7 luglio 2017, l'Emittente e Fineurop hanno sottoscritto un contratto di servizi, avente durata fino al 30 giugno 2018 e tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta, in forza del quale, dietro un compenso annuo forfettario di Euro 35.000,00, Fineurop: (i) ospiterà l'Emittente presso i suoi locali; (ii) le fornirà i necessari servizi telefonici, tecnologici e di segreteria, oltre che l'accesso alle sue sale riunioni; (iii) si occuperà, in *outsourcing*, di taluni servizi amministrativi e societari.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2017, ha adottato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia, una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate, disponibile sul sito internet della Società [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com).

Per informazioni in merito ai contratti rilevanti si rinvia al successivo Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

## **15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DI SPRINTITALY**

### **15.1 Capitale sociale**

#### **15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato**

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 300.000 suddiviso in n. 300.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

#### **15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale. Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali dell'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione. Per informazioni sui Warrant si rinvia ai successivi Paragrafi 15.1.5 e 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **15.1.3 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### **15.1.4 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto di seguito indicato, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

In data 3 luglio 2017 l'Assemblea della Società ha, tra l'altro, deliberato:

1. di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da Euro 100.000 sino a massimi nominali Euro 3.000.000, e così per massimi nominali Euro 2.900.000, mediante emissione di massime n. 290.000 nuove azioni prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione a coloro che sono soci della Società alla data della delibera medesima al prezzo unitario di Euro 10, dando mandato al Consiglio di Amministrazione della Società per dare attuazione al suddetto aumento, con facoltà in particolare di definire la quota parte da imputare a capitale e la quota parte da imputare a sovrapprezzo; detto aumento dovrà essere attuato entro il termine ultimo del 30 settembre 2017 e, ove non integralmente attuato entro tale ultimo termine, resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte;
2. di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per ulteriori massimi nominali Euro 200.000.000, mediante emissione di massime n. 20.000.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da emettere al prezzo unitario di Euro 10, destinate al collocamento nell'ambito dell'Offerta, dando mandato al Consiglio di Amministrazione della Società per dare attuazione al suddetto aumento, anche in più *tranche*, con facoltà in particolare di definire la quota parte da imputare a capitale e la quota parte da imputare a sovrapprezzo, fissare le condizioni e i termini dell'Offerta; detto aumento dovrà essere attuato entro il termine

- ultimo del 30 settembre 2017 e, ove non integralmente attuato entro tale ultimo termine, resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte;
3. di approvare l'emissione: (i) di complessivi massimi n. 4.000.000 Warrant da abbinare gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione di cui all'Offerta in ragione di n. 2 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie sottoscritte; e (ii) di ulteriori massimi n. 6.000.000 Warrant da assegnare gratuitamente in ragione di n. 3 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie emesse e in circolazione alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e da emettere alla stessa data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
  4. di ulteriormente aumentare il capitale sociale in via scindibile al servizio della conversione dei Warrant per ulteriori massimi nominali Euro 271.300 mediante emissione di ulteriori massime n. 2.713.000 Azioni Ordinarie, da emettersi entro il 5° anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, fatta avvertenza che, ove non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, l'aumento resterà valido nei limiti delle sottoscrizioni raccolte; detto aumento da eseguirsi ai termini e alle condizioni tutte di cui al Regolamento Warrant.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società del 3 luglio 2017, ha deliberato: (i) con riferimento all'Aumento di Capitale Riservato alla Società Promotrice *sub 1.*, di determinare la ripartizione tra capitale e sovrapprezzo in modo da far sì che ad esito dell'integrale sottoscrizione di detto aumento il capitale sociale sia pari ad Euro 300.000 e che il restante importo di Euro 2.700.000 sia imputato a sovrapprezzo e, (ii) con riferimento all'aumento di capitale a servizio dell'Offerta *sub 2.*, di rinviare all'esito dell'Offerta la determinazione della quota parte di detto aumento da imputare a capitale e la quota parte da imputare a sovrapprezzo.

L'Aumento di Capitale Riservato alla Società Promotrice è stato integralmente eseguito in data 11 luglio 2017.

#### ***15.1.5 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo***

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non fa parte di alcun gruppo.

#### ***15.1.6 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione***

La Società è stata costituita in data 23 giugno 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "*SprintItaly S.p.A.*", capitale sociale di Euro 100.000, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 300.000 suddiviso in n. 300.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Per informazioni in merito alle delibere dell'Assemblea della Società del 3 luglio 2017 aventi ad oggetto gli aumenti di capitale si rinvia al precedente Paragrafo 15.1.4 del Documento di Ammissione.

In caso di sottoscrizione del numero massimo di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta (pari a n. 15.000.000 Azioni Ordinarie) il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, sarà pari ad Euro 1.530.000 suddiviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie e in n. 300.000 Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale.

## **15.2 Atto costitutivo e statuto sociale**

La Società è stata costituita in data 23 giugno 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di *"SprintItaly S.p.A."*, capitale sociale di Euro 100.000, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351.

In data 3 luglio 2017 l'Assemblea dell'Emittente ha approvato un nuovo Statuto al fine di adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia. Si segnala che lo Statuto è disponibile sul sito internet della Società [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), ove si rinvia per maggiori informazioni in merito alle previsioni statutarie.

### **15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale della Società è stabilito dall'articolo 3 dello Statuto Sociale, che dispone quanto segue.

*"La Società ha per oggetto la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della Società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente la "Quotazione" e l'"AIM Italia") attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento (ciascuna operazione, a seconda del caso, l'"Operazione Rilevante"), nonché la realizzazione dell'Operazione Rilevante con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società, che dunque risulterà, di volta in volta, dallo Statuto. A tal fine, la Società potrà tra l'altro acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza nonché strumenti finanziari partecipativi. In ogni caso, è esclusa ogni attività di consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti ovvero qualsiasi altra attività che sia riservata per legge a determinati soggetti.*

*La Società può compiere tutte le operazioni strumentali che saranno ritenute utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate nei confronti del pubblico e delle altre attività riservate ai sensi di legge."*

### **15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale**

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società. Tali disposizioni entreranno in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società, disponibile sul sito internet [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), e alla normativa applicabile.

#### Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 7 consiglieri, di cui almeno 1 Amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo di 3 esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente; può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da qualsiasi Consigliere in carica.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno 2 giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza effettiva dei consiglieri in carica.

Ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto, le deliberazioni concernenti le seguenti materie (le "**Materie Rilevanti**") sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e, per la validità delle stesse, è necessario il voto favorevole di almeno 6 Consiglieri:

- la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea degli Azionisti;
- le proposte di utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai fini dell'Operazione Rilevante;
- la definizione di termini e condizioni di deposito e/o investimento delle somme sul Conto Corrente

Vincolato e/o le eventuali modifiche a detti termini e condizioni.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per le ipotesi previste dal medesimo Statuto.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dallo Statuto, e fermo quanto previsto ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto sopra richiamato, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, proprie attribuzioni a un comitato esecutivo e/o ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato. Spetta anche agli Amministratori Delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni.

I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un compenso e un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

#### Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da n. 3 membri effettivi e n. 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I sindaci devono possedere i requisiti di legge, con particolare riguardo ai requisiti prescritti in ragione della loro eventuale funzione di revisione legale dei conti.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la

discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

### **15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni Speciali.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e, comunque, per tutto il periodo di durata della Società stabilito all'articolo 4, e in ogni caso per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle Azioni Speciali in favore di soci recedenti o esclusi della Società Promotrice o di eredi di soci della Società Promotrice ad esito della procedura di liquidazione (in tutto o in parte) in natura della relativa quota nella Società Promotrice;
  - (b) sono dotate, previa delibera dell'Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria proposte circa la nomina dei componenti degli organi sociali della Società, mentre sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
  - (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione dalla data di efficacia dello Statuto e fino al 36° mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
  - (d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
  - (e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 6 Azioni Ordinarie:
    - (i) nella misura di n. 105.000 Azioni Speciali (pari al 35% del loro ammontare) nel caso di perfezionamento dell'Operazione Rilevante e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
    - (ii) **A.** nella ulteriore misura di n. 75.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 per Azione Ordinaria;
    - B.** nella ulteriore misura di n. 60.000 Azioni Speciali (pari al 20% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 per Azione Ordinaria; e
    - C.** nella ulteriore misura di n. 60.000 Azioni Speciali (pari al 20% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 per Azione Ordinaria;
- in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana, i valori di Euro 11,00, di Euro 12,00 e di Euro 13,00 di cui al presente punto (ii)

saranno conseguentemente rettificati secondo il “coefficiente K” comunicato da Borsa Italiana;

- (iii) nella misura di n. 300.000 Azioni Speciali (pari al 100% del loro ammontare) nel caso in cui si verificano tutte e tre le seguenti circostanze: (X) prima della data di efficacia dell’Operazione Rilevante, uno o più degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto cessi di essere tale per qualsiasi ragione o causa, fatto salvo per le ipotesi di gravi violazioni da parte dei suddetti amministratori di norme di legge e/o di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione; (Y) l’Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali presenti una proposta di nomina assunta ai sensi dello Statuto e (Z) l’Assemblea ordinaria nomini quali amministratori della Società soggetti diversi da quelli indicati nella proposta di cui al precedente punto (Y).

Decorsi 36 mesi dalla data dell’Assemblea di approvazione dell’Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii), si otterrà in conversione n. 1 Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell’entità del capitale sociale.

#### **15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Ai sensi dell’articolo 8 dello Statuto, il socio può recedere nei casi previsti dalla legge.

Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell’articolo 2437 codice civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell’oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell’attività della Società, come nel caso di perfezionamento ed esecuzione dell’Operazione Rilevante;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all’estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l’eliminazione di una o più cause di recesso previste dall’articolo 2437, secondo comma, del codice civile ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell’azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- la proroga del termine;
- l’introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell’articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile, salvo quanto segue (come previsto dall’articolo 8.3 dello Statuto).

Ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, nel caso in cui il recesso sia esercitato prima che la Società abbia perfezionato l’Operazione Rilevante (incluso il caso in cui l’esercizio del diritto di recesso venga esercitato nel contesto dell’Operazione Rilevante), il Consiglio di Amministrazione (ovvero l’esperto nel caso di cui all’articolo 2437-ter, comma 6, del codice civile) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall’articolo 2437-ter, commi 2 e 4, del codice civile, della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato.

I soci hanno diritto di conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini del

recesso almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare su una materia per la quale sia previsto il diritto di recesso.

#### ***15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente***

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Tali disposizioni entreranno in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società e alla normativa applicabile.

##### Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, Il Giornale.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Le disposizioni dettate dallo Statuto in materia di Assemblea straordinaria si applicano anche alle Assemblee speciali dei soci titolari di Azioni Speciali. A tale Assemblea speciale sono attribuite, oltre alle competenze previste per legge, anche quelle inerenti alla presentazione all'Assemblea ordinaria, della proposta di nomina dei componenti degli organi sociali.

##### Diritto di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

##### Presidenza dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato e presente; in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal

Presidente.

#### Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dallo Statuto, dalla legge e dai regolamenti, incluso, ove applicabile, il Regolamento AIM Italia. L'Assemblea ordinaria è altresì competente a deliberare sull'autorizzazione degli amministratori: (i) a compiere l'Operazione Rilevante, anche qualora questa consista nell'acquisizione di partecipazioni in altre imprese mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale o compravendita di partecipazioni e/o in operazioni di conferimento, salvo il caso in cui sussista la competenza dell'Assemblea straordinaria; (ii) fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ad utilizzare le somme depositate sul Conto Corrente Vincolato; e (iii) fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ad assumere nuovo indebitamento finanziario bancario, fatta salva l'eventuale anticipazione degli interessi che matureranno sul Conto Corrente Vincolato, ferma in tutti i casi la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti.

Salvo quanto previsto dal presente articolo e dalle altre previsioni dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

La deliberazione dell'Assemblea che approvi l'Operazione Rilevante è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile mediante rimborso o annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della Società.

Lo Statuto prevede specifiche ipotesi per cui è richiesto il *quorum* rafforzato dall'Assemblea straordinaria (voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i 2/3 del capitale sociale con diritto di voto).

#### **15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

#### **15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti**

Lo Statuto dell'Emittente contiene alcune disposizioni che impongono l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni sociali.

In particolare, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è applicabile, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM la disciplina relativa alle società quotate sugli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, *pro tempore* vigenti (la "**Disciplina sulla Trasparenza**"), salvo quanto di seguito previsto.

Il socio che venga a detenere azioni della Società ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti AIM (la "**Partecipazione Significativa**") è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione della

Società.

Il raggiungimento o il superamento della Partecipazione Significativa costituiscono un “**Cambiamento Sostanziale**” come definito nel Regolamento Emittenti AIM che deve essere comunicato alla Società nei termini e con le modalità previste dal medesimo regolamento.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione delle Partecipazioni Significative troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

#### ***15.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale***

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

## **16. CONTRATTI RILEVANTI**

### **16.1 Contratti rilevanti**

La Società, dalla data di costituzione (avvenuta il 23 giugno 2017) alla Data del Documento di Ammissione, fatta eccezione per quanto di seguito descritto, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali l'Emittente stesso sia soggetto a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento di Ammissione.

La Società provvederà, anche per il tramite di società fiduciaria alla quale avrà conferito apposito mandato, all'apertura di uno o più Conto/i Corrente/i Vincolato/i nel/i quale/i sarà depositato complessivamente il 100% dei proventi derivanti dall'Offerta, ossia Euro 150.000.000 in caso di sottoscrizione del numero massimo di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta (pari a n. 15.000.000) (le c.d. Somme Vincolate). E' previsto che, su specifica richiesta della Società, una parte delle suddette Somme Vincolate, depositate su uno o più Conto/i Corrente/i Vincolato/i, sia investita in una o più polizze a capitale garantito (quale ad esempio una polizza vita ramo 1). Inoltre la Società potrà trasferire, in tutto o in parte, le Somme Vincolate depositate in uno o più Conto/i Corrente/i Vincolato/i, su uno, o più, altri conti correnti vincolati che prevedano termini e condizioni di vincolo e svincolo delle Somme Vincolate sostanzialmente in linea con quelle del/i Conto/i Corrente/i Vincolato/i originario/i.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, le Somme Vincolate potranno essere utilizzate (a) previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso (secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto); (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; (b) nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea.

Per informazioni in merito ai rapporti con parti correlate si rinvia al precedente Capitolo 14 del Documento di Ammissione; per informazioni in merito al Patto Parasociale si rinvia al precedente Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

## **17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **17.1 Relazioni e pareri di esperti**

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite a esperti.

### **17.2 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

## **18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni.

**SEZIONE SECONDA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili**

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera ed alla ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari, si rinvia Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### 3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

#### 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione della Società sia sufficiente per le esigenze attuali, ossia per almeno 24 mesi a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

#### 3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

La Società al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante, intende procedere ad un'operazione di collocamento e di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

L'Offerta è rivolta a: (i) investitori qualificati come definiti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter, primo comma, lett. b), del Regolamento 11971, e a investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e (ii) investitori diversi dagli investitori *sub* (i), con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971.

L'Offerta avrà ad oggetto prodotti finanziari per un corrispettivo minimo pari ad almeno Euro 100.000 e fino ad un corrispettivo massimo pari ad Euro 10.000.000 per investitore e per ogni offerta separata.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, è stimato in Euro 150.000.000 in caso di sottoscrizione di numero 15.000.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.

Il 100% del ricavato stimato derivante dall'Offerta sarà depositato sul Conto Corrente Vincolato intestato alla Società.

Le Somme Vincolate potranno essere utilizzate dalla Società (a) previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto; (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; (b) nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea. Si precisa che il 100% degli interessi maturati sulle Somme Vincolate potranno essere utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria della Società.

Nello svolgimento dell'attività di ricerca e selezione di una società *target* oggetto del potenziale investimento, la Società potrà avvalersi delle Somme Utilizzabili. In particolare, si stima che le esigenze operative della Società includano, oltre ai costi di *due diligence*, circa Euro 180.000, di costi fissi annui, principalmente riconducibili alla commissione Nomad, alle commissioni di Borsa Italiana, ad attività di *servicing*, *accounting*, *audit*, agli emolumenti dei membri del Collegio Sindacale e dei membri del Consiglio di Amministrazione i cui termini di pagamento sono stati negoziati coerentemente alle esigenze di cassa della Società.

A seguito dell'approvazione dell'Operazione Rilevante, da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre dell'intera liquidità depositata sul Conto Corrente Vincolato (al netto delle risorse eventualmente utilizzate ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso), del capitale circolante della/e società *target* acquisita e della possibilità, ove necessario e opportuno, di fare ricorso ad eventuale leva.

Di seguito si riporta una tabella con la stima delle disponibilità derivanti dall'Offerta e dalla sottoscrizione da parte dei Promotori delle Azioni Speciali, nell'ipotesi di integrale raccolta per Euro 150.000.000.

<b>Dati in Euro</b>	ó Raccolta Euro 150 mln
<b>Disponibilità lorda</b>	
Derivante dalla sottoscrizione delle Azioni Speciali da parte della Società Promotrice	3 mln
Derivante dall'Offerta sul mercato	150 mln
Totale disponibilità lorda	153 mln
<b>Spese dell'Offerta</b>	
Spese dell'Offerta	1,5 mln

Si segnala che Banca IMI (*Global Coordinator, Bookrunner, Nomad e Specialista*) ha accettato di subordinare e, pertanto, differire parte delle proprie commissioni relative all'Offerta alla data di perfezionamento dell'Operazione Rilevante, qualora questa abbia effettivamente luogo.

Si precisa che le commissioni spettanti a Banca IMI, quale Global Coordinator e Bookrunner, verranno determinate sulla base del controvalore delle Azioni Ordinarie dalla medesima collocate al netto del controvalore complessivo degli strumenti finanziari collocati ad investitori previamente individuati dalla Società e/o dalla Società Promotrice.

#### **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

##### **4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione**

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed oggetto dell'Offerta sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente.

##### **4.1.1 Descrizione delle Azioni Ordinarie**

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie della Società.

Il numero totale delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta è di n. 15.000.000 Azioni Ordinarie.

Le Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 3 luglio 2017.

Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005275018.

##### **4.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse**

Le Azioni Ordinarie sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

##### **4.1.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie**

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

##### **4.1.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie**

Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro.

##### **4.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie**

Le Azioni Ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili, godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 26.1 dello Statuto, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, e/o le riserve disponibili possono essere rispettivamente pagati e distribuiti ai soci previa approvazione dell'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali.

##### **4.1.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse**

Le Azioni Ordinarie sono state emesse sulla base delle delibere assunte dall'Assemblea della Società

del 3 luglio 2017.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'Assemblea della Società del 3 luglio 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafi 15.1.5 e 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie**

Dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni Ordinarie saranno messe a disposizione degli aventi diritto sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.1.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le Azioni Ordinarie saranno immesse nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposti al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

#### **4.1.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie**

Poiché la Società non è una società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani non trovano applicazione le disposizioni previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento 11971, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 106 e 109 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 9 dello Statuto disponibile sul sito internet [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com).

#### **4.1.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Gli strumenti finanziari di SprintItaly non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

## **4.2 Descrizione dei Warrant**

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia dei Warrant della Società.

I Warrant rivengono dalla delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 3 luglio 2017.

I Warrant hanno il codice ISIN IT0005275034.

Il numero totale dei Warrant, denominati “**Warrant SprintItaly S.p.A.**”, è di n. 7.500.000 Warrant.

I Warrant saranno assegnati come segue:

- (i) n. 2 Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie sottoscritte nell’ambito dell’Offerta e saranno negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni Ordinarie a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (ii) n. 3 Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie, oggetto di Offerta, per cui la Società ha presentato a Borsa Italiana in data 14 luglio 2017 la domanda di ammissione alle negoziazioni sull’AIM, nonché emesse e in circolazione alla data di efficacia dell’Operazione Rilevante (in ogni caso ad eccezione delle Azioni Ordinarie eventualmente detenute dalla Società). Il diritto a ricevere tali ulteriori Warrant è incorporato nelle predette Azioni Ordinarie e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell’Operazione Rilevante. A tale data i suddetti ulteriori Warrant saranno assegnati e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni.

#### **4.2.1 Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi**

I Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

#### **4.2.2 Caratteristiche dei Warrant**

I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie.

#### **4.2.3 Valuta di emissione dei Warrant**

La valuta di riferimento dei Warrant è l’Euro.

#### **4.2.4 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant e modalità per il loro esercizio**

##### **I warrant tradizionali**

I *warrant* tradizionali normalmente rappresentano delle opzioni di aumento di capitale a termine, comportando il versamento di un corrispettivo fisso per la sottoscrizione delle nuove azioni.

Il regolamento che disciplina il loro funzionamento, pertanto, identifica due fondamentali grandezze:

- (i) il prezzo *strike* (che coincide con il prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio); e
- (ii) il rapporto di esercizio (che indica il numero, anche frazionario, di azioni di compendio sottoscrivibili a fronte dell’esercizio di un *warrant*).

Il caso più semplice è quello di un rapporto di esercizio pari a 1:1 (ovvero a fronte dell’esercizio di ogni *warrant* viene consegnata una azione di compendio contro pagamento per cassa del prezzo *strike* o prezzo di sottoscrizione).

In generale il prezzo *strike* è superiore al prezzo di mercato dell'azione sottostante nel momento in cui il *warrant* viene emesso. Ciò significa che l'opzione implicita nel *warrant* è *out of the money*. Il che tuttavia non implica che il *warrant* stesso sia privo di valore. Il prezzo di una opzione è infatti composto da due elementi: l'*intrinsic value* (differenza tra *strike* e prezzo di mercato del sottostante) ed il *time value* (valore del tempo, durante il quale il prezzo di mercato potrebbe salire fino a rendere positiva la differenza con lo *strike*).

Il rischio di "diluizione" che l'esistenza di *warrant* comporta per gli azionisti esistenti è funzione (i) della quantità di *warrant* in circolazione e (ii) del loro prezzo *strike*.

In generale l'opzione implicita nei *warrant* tradizionali è di tipo americano (ovvero il *warrant* stesso può essere esercitato in qualsiasi momento durante la sua vita).

### ***I Warrant emessi da SprintItaly***

I Warrant emessi da SprintItaly e abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta hanno invece le seguenti principali peculiarità: (i) un Prezzo Strike pari a Euro 9,5, diverso dal Prezzo di Sottoscrizione Azioni; e (ii) un Rapporto di Esercizio variabile in funzione del Prezzo Medio Mensile dell'azione sottostante.

Tali caratteristiche consentono, mantenendo ferma la diluizione economica individuata in sede di emissione, di graduare l'*inflow* dell'aumento di capitale derivante dall'esercizio dei Warrant. In particolare il Rapporto di Esercizio è uguale a:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione Azioni

Si segnala inoltre che, ove, a seguito della data di efficacia dell'Operazione Rilevante deliberata dall'Assemblea della Società, il Prezzo Medio Mensile sia superiore ad un certo livello (Prezzo Soglia), la scadenza del Warrant verrà anticipata (Condizione di Accelerazione) ed il Rapporto di Esercizio dovrà essere calcolato sostituendo il Prezzo Soglia al Prezzo Medio Mensile secondo il seguente rapporto:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione Azioni

Si riportano di seguito alcuni esempi applicativi, ai soli fini illustrativi, relativi ai Warrant ipotizzando che:

- (i) in sede di Offerta siano state collocate tutte le Azioni Ordinarie (pari a numero 15.000.000) per un ammontare di Euro 150 milioni;
- (ii) nessun azionista abbia esercitato il diritto di recesso in sede di approvazione della modifica dell'oggetto sociale funzionale all'esecuzione dell'Operazione Rilevante; e
- (iii) si sia perfezionata un'Operazione Rilevante mediante la fusione con una *target di equity value* pari ad Euro 300 milioni con emissione da parte di SprintItaly di n. 30 milioni di azioni a servizio del concambio.

Come illustrato nella seguente Tabella 1, se il "Prezzo Medio Mensile delle Azioni Ordinarie" è pari a Euro 11 e il "Prezzo di Sottoscrizione Azioni" è pari ad Euro 0,1, il "Rapporto di Esercizio" risulta pari a 0,1376, il numero delle Azioni di Compendio emettibili nel caso di totale esercizio dei Warrant è pari a n. 1.032.000 Azioni di Compendio e il relativo aumento di capitale è pari a circa Euro 103.200. Le

azioni emesse a favore dei portatori di Warrant rappresentano pertanto il 2,19% del capitale sociale post-conversione.

**Tabella 1**

Post Business Combination @ €11,0 per Azione						
Compagine	Tipo strumento	# n.	Valore unitario (€) ***	Valore totale mercato (€)	% azioni	% valore mercato
Mercato SPAC	Azioni Ordinarie	15.000.000	11,00	165.000.000,00	31,84%	31,84%
	Azioni Ordinarie Compendio W	1.032.000	11,00	11.352.000,00	2,19%	2,19%
Promotori SPAC	Azioni Ordinarie Compendio	1.080.000	11,00	11.880.000,00	2,29%	2,29%
	Azioni Speciali	120.000	-	-	0,00%	0,00%
Detentori W	Warrant	7.500.000	-	-	0,00%	0,00%
Soci storici target	Azioni Ordinarie	30.000.000	11,00	330.000.000,00	63,68%	63,68%
<b>Totale</b>		<b>47.112.000</b>		<b>518.232.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Come illustrato nella seguente Tabella 2, se il prezzo delle Azioni Ordinarie è pari al "Prezzo Soglia", e quindi pari ad Euro 13,0, e il "Prezzo di Sottoscrizione Azioni" è pari a Euro 0,1 (1), il "Rapporto di Esercizio" risulta pari a 0,2713, il numero delle Azioni di Compendio emettibili nel caso di totale esercizio dei Warrant è pari a n. 2.034.750 Azioni di Compendio e il relativo aumento di capitale è pari a circa Euro 203.475. Le azioni emesse a favore dei portatori di Warrant rappresentano pertanto il 4,17% del capitale sociale post-conversione.

**Tabella 2**

post BC @ €13,0 per Azione						
Compagine	Tipo strumento	# n.	Valore unitario(€)***	Valore totale mercato(€)	% azioni	% valore mercato
Mercato SPAC	Azioni Ordinarie	15.000.000	13,00	195.000.000,00	30,72%	30,716%
	Azioni Ordinarie Compendio W	2.034.750	13,00	26.451.750,00	4,17%	4,167%
Promotori SPAC	Azioni Ordinarie Compendio	1.800.000	13,00	23.400.000,00	3,69%	3,686%

<sup>1</sup> La Tabella 2 illustra la c.d. "diluizione massima" derivante dal verificarsi della Condizione di Accelerazione, ossia l'ipotesi in cui il Prezzo Medio Mensile risulta essere pari o superiore al Prezzo Soglia e pertanto pari o superiore ad Euro 13,3.

Detentori W	Warrant	7.500.000	-	-	0,00%	0,00%
Soci storici target	Azioni Ordinarie	30.000.000	13,00	390.000.000,00	61,43%	61,432%
<b>Totale</b>		<b>48.834.750</b>		<b>634.851.750,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Si riporta di seguito il Regolamento dei Warrant:

## REGOLAMENTO

### DEI "WARRANT SPRINTITALY S.p.A."

#### Art. 1 – Definizioni

Nel presente regolamento (il "Regolamento") i seguenti termini hanno il significato ad essi qui attribuito:

<b>Assemblea:</b>	L'assemblea di SprintItaly S.p.A.
<b>Assemblea di Emissione:</b>	L'Assemblea straordinaria di SprintItaly S.p.A. svoltasi in data 3 luglio 2017.
<b>Assemblea di Investimento:</b>	L'Assemblea di SprintItaly S.p.A. che deliberi la modifica dell'oggetto sociale a seguito di un'Operazione Rilevante.
<b>Azioni:</b>	Le n. 15.000.000 (quindicimilioni) azioni ordinarie di SprintItaly S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 luglio 2017.
<b>Azioni di Compendio:</b>	Le massime numero 2.034.750 (duemilioneitrentaquattromilasettecentocinquanta) Azioni di nuova emissione al servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Comunicazione di Accelerazione:</b>	La comunicazione, da effettuarsi tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società ( <a href="http://www.sprint-italy.com">www.sprint-italy.com</a> ), dell'avveramento della Condizione di Accelerazione.
<b>Condizione di Accelerazione:</b>	L'evento per cui il Prezzo Medio Mensile è pari o superiore al Prezzo Soglia.
<b>Consiglio di Amministrazione:</b>	Il consiglio di amministrazione di SprintItaly S.p.A.
<b>Mercato:</b>	A seconda del caso, un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione.
<b>Offerta:</b>	L'offerta di sottoscrizione di n. 15.000.000 (quindicimilioni) Azioni, rivenienti dall'aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi

dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 3 luglio 2017 per massimi nominali Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) , da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società, mediante emissione di massime n. 20.000.000 (ventimilioni) azioni senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, cui sono attribuiti n. 5 (cinque) Warrant gratuiti ogni n. 10 (dieci) azioni sottoscritte, rivolta a: *(i)* investitori qualificati come definiti dagli articoli 100 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni e *34-ter*, primo comma, lett. b), del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/91 e successive modifiche e integrazioni, e a investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e *(ii)* investitori diversi dagli investitori *sub (i)*, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni e *34-ter*, primo comma, del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/91 e successive modifiche e integrazioni.

**Operazione Rilevante:**

Potenziati acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e/o di altre forme di potenziale aggregazione della Società con altra/e impresa/e attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, operazioni di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata, e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società.

**Periodo Ristretto:**

Il periodo dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia deliberato la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare (i) il bilancio di esercizio e la proposta di distribuzione di dividendi ovvero (ii) la proposta di distribuzione di dividendi straordinari sino al giorno (incluso), in cui la stessa Assemblea abbia avuto luogo e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi, anche di natura straordinaria, deliberati dall'Assemblea.

**Prezzo di Sottoscrizione Azioni:**

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, pari a Euro 0,10.

**Prezzo Medio Giornaliero:**

Il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di

	negoziazione sul Mercato registrato dalle azioni ordinarie della Società.
<b>Prezzo Medio Mensile:</b>	La media aritmetica dei Prezzi Medi Giornalieri del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio di n. 1 (uno) Warrant.
<b>Prezzo Soglia:</b>	Il prezzo delle azioni ordinarie della Società pari a Euro 13,00 (tredici/00).
<b>Prezzo Strike:</b>	Il prezzo delle azioni ordinarie della Società pari a Euro 9,50 (nove/50).
<b>Rapporto di Esercizio:</b>	Il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di n. 1 (uno) Warrant.
<b>SprintItaly o Società:</b>	SprintItaly S.p.A. con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, R.E.A. n. MI - 2124943, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA 09970040961.
<b>Statuto:</b>	Lo statuto sociale di SprintItaly.
<b>Termine di Decadenza:</b>	La prima tra le seguenti date: (i) il 5° (quinto) anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, (ii) il 60° (sessantesimo) giorno successivo alla Comunicazione di Accelerazione (fatto salvo quanto previsto al successivo art. 3.7 del presente Regolamento), restando inteso che ove la suddetta data non fosse un giorno di borsa aperta si intenderà il primo giorno di borsa aperta successivo.
<b>Warrant:</b>	I "Warrant SprintItaly S.p.A." emessi a seguito della delibera assunta dall'Assemblea di Emissione.

## **Art. 2 - Warrant SprintItaly S.p.A.**

L'Assemblea di Emissione ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 271.300,00 (duecentosettantunmilatrecento/00), mediante emissione di massime n. 2.713.000 (duemilionsettecentotredicimila) Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,10 (zero/10) per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant. I Warrant saranno assegnati gratuitamente e saranno esercitabili a pagamento, ai termini e alle condizioni di cui al presente Regolamento e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea di Emissione.

I Warrant saranno assegnati come segue:

- (i) n. 2 (due) Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 (dieci) Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e saranno negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia; e

- (ii) n. 3 (tre) Warrant saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 (dieci) Azioni emesse e in circolazione alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e saranno emessi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (in ogni caso ad eccezione delle Azioni Ordinarie eventualmente detenute dalla Società). Il diritto a ricevere tali ulteriori Warrant è incorporato nelle predette Azioni e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana, a partire dalla quale gli ulteriori Warrant inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni.

Tutti i Warrant saranno identificati dal medesimo Codice ISIN e saranno del tutto fungibili. A scopo di chiarezza, si precisa che l'assegnazione dei Warrant di cui *sub* (ii) non sarà considerata un'operazione straordinaria ai sensi del successivo art. 4 del presente Regolamento.

I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili, e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 213/98.

### **Art. 3 - Condizioni di esercizio dei Warrant**

1. I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni – in qualsiasi momento, a partire dal 3° (terzo) giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario che segue la data di efficacia dell'Operazione Rilevante – Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.
2. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni sarà uguale alla parità contabile di emissione determinata alla data dell'Assemblea di Emissione pari a Euro 0,10 (zero/10) e il Rapporto di Esercizio sarà:

Prezzo Medio Mensile – Prezzo Strike

---

Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione Azioni<sup>2</sup>

3. Nel caso in cui, a seguito della data di efficacia dell'Operazione Rilevante deliberata dall'Assemblea di Investimento, si verifichi la Condizione di Accelerazione, i portatori dei Warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla Comunicazione di Accelerazione in ragione del seguente Rapporto di esercizio:

Prezzo Soglia – Prezzo Strike

---

---

<sup>2</sup> A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari a Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(11,00 - 9,50)/(11,00 - 0,10)$ , ossia pari a 0,1376.

### Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione Azioni<sup>3</sup>

Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, la Comunicazione di Accelerazione sarà effettuata dalla Società senza indugio e comunque entro 7 (sette) giorni di mercato aperto dalla fine del mese di riferimento.

4. Senza indugio e comunque entro il 2° (secondo) giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il Rapporto di Esercizio relativo tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa, fermo restando che nei Periodi Ristretti la Società non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione.
5. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo giorno di mercato aperto del mese nel corso del quale è stato comunicato il Rapporto di Esercizio ai sensi del precedente comma 4 del presente articolo. Le Azioni di Compendio, rivenienti dall'esercizio dei Warrant, saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del mese di presentazione della richiesta di sottoscrizione.
6. Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
7. L'esercizio dei Warrant sarà in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le richieste di sottoscrizione effettuate fino al giorno precedente il giorno della delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea, restano valide e assumono efficacia, ai sensi e per gli effetti dei commi 5 e 6 del presente articolo, a partire dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo Ristretto. Qualora durante un Periodo Ristretto si verifichi la Condizione di Accelerazione, l'esercizio dei Warrant resterà sospeso sino al termine del Periodo Ristretto e il Termine di Decadenza riprenderà a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo Ristretto.
8. All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

#### **Art. 4 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale della Società**

Qualora la Società dia esecuzione:

---

<sup>3</sup> A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari a Euro 14,00 (ossia superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(13,00 - 9,50)/(13,00 - 0,10)$ , ossia pari a 0,27131.

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con *warrant* o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, ad eccezione degli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea di Emissione, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale:

$P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

$P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'Assemblea della Società;
3. al raggruppamento/frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito/incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'Assemblea della Società;
4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni ordinarie della Società, il Prezzo Strike non sarà modificato;
5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, il Prezzo Strike non sarà modificato;
6. ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'Assemblea della Società.

Qualora (i) si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione del presente articolo, il Prezzo Soglia, il Rapporto di Esercizio e il Prezzo di Sottoscrizione Azioni saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato, (ii) venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, sarà rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'Assemblea della Società.

#### **Art. 5 – Parti Frazionarie**

In tutti i casi in cui, in applicazione del presente Regolamento, a seguito dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

#### **Art. 6 - Termini di decadenza**

I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di

validità ad ogni effetto.

#### **Art. 7 – Regime Fiscale**

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

#### **Art. 8 – Ammissione alle negoziazioni**

1. Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia (il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.); successivamente potrà essere richiesta l'ammissione ad un altro Mercato organizzato e gestito dalla stessa.
2. Qualora, per qualsiasi motivo, le azioni ordinarie della Società non fossero più negoziate in alcun Mercato, i portatori dei Warrant potranno sottoscrivere le Azioni di Compendio (al Prezzo di Sottoscrizione Azioni) esclusivamente in ragione del Rapporto di Esercizio comunicato nel mese solare corrente alla data della revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società, ove detto Rapporto di Esercizio sia stato comunicato dalla Società. Tale previsione si applica *mutatis mutandis* anche in caso di sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società e sino alla data dell'eventuale riammissione alle negoziazioni.
3. Il disposto del comma 2 del presente articolo non si applica in caso di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società con contestuale ammissione delle stesse in un altro Mercato.

#### **Art. 9 – Varie**

Tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società ([www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com)).

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

#### **4.2.5 *Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant verranno emessi***

I Warrant sono stati emessi sulla base delle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria della Società del 3 luglio 2017.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'Assemblea della Società del 3 luglio 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafi 15.1.5 e 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.6 *Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant***

Come specificato al Paragrafo 4.1.7 che precede, dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni Ordinarie e i Warrant saranno messi a disposizione degli aventi diritto sui conti di deposito

intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.2.7 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

I Warrant saranno immessi nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposti al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

#### **4.2.8 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di scambio di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari**

Si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 4.1.9 del presente Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.9 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari**

Si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 4.1.10 del presente Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### **4.3 Profili fiscali**

#### **4.3.1 Definizioni**

Ai fini del presente Paragrafo 4.3 del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

**“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

**“Partecipazioni Qualificate”**: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

#### 4.3.2 Regime fiscale relativo ai warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il "D.Lgs. 461/1997"), dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (il "TUIR") e dal Decreto Legislativo n. 138 del 13 agosto 2011 (il "D.Lgs. 138/2011"), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "*titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni*" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti - che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati per definire una Partecipazione Qualificata. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda,

almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, che consentano all'amministrazione finanziaria italiana di acquisire le informazioni necessarie per accertare la sussistenza dei requisiti, sempreché tali Stati e Territori siano inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (i.e. Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

### **4.3.3 Regime fiscale relativo alle Azioni**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

#### **A. Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

##### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare (percentuale applicabile agli utili formati a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2007).

##### *(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno.

##### *(iii) Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del

reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

*(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 77,74% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione.

*(v) Soggetti esenti*

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

*(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)*

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqies*, del TUIR (di seguito gli "**O.I.C.R.**"), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

*(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad

una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall'organismo di investimento collettivo del risparmio).

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché da un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,20% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,20% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

*(x) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso,

di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e società semplici

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale; tale qualifica appare estensibile al percettore società semplice, con applicazione del relativo regime fiscale dei dividendi.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. sub (iii)). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani

a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. I redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati oltreché da obbligazioni emesse da Stati o enti territoriali di Stati inclusi nella c.d. *white list* concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50% al fine di garantire una tassazione effettiva del 12,50% di tali rendimenti. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al *supra sub* (d).

**B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze il differenziale positivo viene sottoposto a imposizione nella misura del 49,72% del suo ammontare; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare della plusvalenze dei periodi successivi (non oltre il quarto).

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze da cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti

attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza,

ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

*(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

*(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni

delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-bis del DPR 600/73.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quinquies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione in sede di presentazione del modello Unico relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 euro ed un massimo di Euro 50.000.

Tale obbligo non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

Il secondo obbligo di comunicazione riguarda le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 relative a partecipazioni in società quotate nei mercati regolamentati. Ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del D.L. 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, derivanti anche da più operazioni su azioni, quote o altri titoli similari negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, è obbligatoria una comunicazione all'Agenzia delle Entrate che permetta a quest'ultima un eventuale accertamento ai sensi dell'articolo 37-bis del DPR 600/73.

Analogamente a quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00

(articolo 1 D.L. 24 dicembre 2002 n. 209), il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione in sede di presentazione del modello Unico relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza, mentre l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000 viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

In base all'articolo 5-*quinqüies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda:

- sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (altre differenze negative);
- sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

*(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqüies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

*(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni,

conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

#### Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che costituiscono Partecipazioni Non Qualificate.

Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (i.e., Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

### **C. Tassa sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)**

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui:

- l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale);
- l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.

#### **D. Imposta sulle successioni e donazioni**

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

## **5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **5.1 Azionisti venditori**

Non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

### **5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti dagli azionisti venditori**

Non applicabile.

### **5.3 Accordi di *lock-up***

La Società Promotrice assumerà un impegno di *lock-up* che prevede l'inalienabilità delle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali a far tempo dalla data di conversione di ciascuna *tranche* di Azioni Speciali e fino al verificarsi del primo fra i seguenti avvenimenti: (i) il termine dodicesimo mese successivo alla rispettiva data di conversione delle Azioni Speciali; e (ii) la data della successiva conversione.

## **6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA**

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta e all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società, è stimato in circa Euro 1,5 milioni, in caso di integrale sottoscrizione di numero 15.000.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, per un controvalore di Euro 150.000.000.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, è stimato in Euro 150.000.000 in caso di integrale sottoscrizione delle numero 15.000.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.

Il Bookrunner avrà diritto, nel solo caso di effettuazione dell'Operazione Rilevante, ad ulteriori commissioni in funzione, tra l'altro, della percentuale di soci non recedenti.

## 7. DILUIZIONE

### 7.1 Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali

I detentori di Azioni Ordinarie potranno subire un effetto diluitivo a seguito della conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie della Società. Di seguito viene proposto un esempio di calcolo di tale effetto diluitivo ipotizzando l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie della Società in misura pari al 30% meno n. 1 Azione Ordinaria.

Si segnala che il calcolo di seguito proposto non tiene conto degli effetti dell'eventuale esercizio dei Warrant.

Si segnala inoltre che le tabelle riportate nel presente Capitolo 7 illustrano gli effetti diluitivi calcolati sulla base del verificarsi di eventi futuri al momento non prevedibili (quali ammontare del recesso, prezzo delle azioni ordinarie e costi complessivi al verificarsi dell'Operazione Rilevante) e, pertanto, sono da considerarsi meramente indicative. Ciò anche in considerazione di quanto segue:

- (i) non si conosce l'arco temporale in cui l'Operazione Rilevante sarà perfezionata e conseguentemente per quanto tempo la Società dovrà sostenere i costi operativi annuali individuati i cui effetti negativi non sono, quindi, stimati. Parimenti, prudenzialmente, non sono stati stimati gli effetti positivi sulla diluizione rivenenti dalla maturazione di interessi attivi sulle Somme Vincolate;
- (ii) non si conosce l'esatto ammontare complessivo dei costi relativi allo studio e al perfezionamento dell'Operazione Rilevante e, conseguentemente, le seguenti tabelle non tengono conto di detti costi;
- (iii) le seguenti tabelle considerano i costi certi che troveranno manifestazione al verificarsi dell'Operazione Rilevante.

La conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie potrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:

- **Ipotesi 1:** conversione di n. 105.000 Azioni Speciali in n. 630.000 azioni ordinarie (pari al 35% delle Azioni Speciali) nel caso di perfezionamento dell'Operazione Rilevante e decorsi 7 giorni dalla data di efficacia della medesima Operazione Rilevante;
- **Ipotesi 2:** conversione di ulteriori n. 75.000 Azioni Speciali in n. 450.000 azioni ordinarie (pari ad un ulteriore 25% delle Azioni Speciali – così portando il numero complessivo di Azioni Speciali convertite 60% di quelle originariamente sottoscritte dai Promotori) nel caso in cui entro 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale ad Euro 11 per Azione Ordinaria;
- **Ipotesi 3:** conversione di ulteriori n. 60.000 Azioni Speciali in n. 360.000 azioni ordinarie (pari ad un ulteriore 20% delle Azioni Speciali) nel caso in cui entro 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale ad Euro 12 per azione ordinaria;
- **Ipotesi 4:** conversione di ulteriori n. 60.000 Azioni Speciali in n. 360.000 azioni ordinarie (così portando all'integrale conversione delle Azioni Speciali originariamente sottoscritte dalla Società Promotrice) nel caso in cui entro 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale ad Euro 13 per azione ordinaria.

La diluizione potenziale per l'investitore è costituita dalla differenza tra il Prezzo di Offerta e il "Patrimonio Netto pro-forma post-Offerta per Azione Ordinaria". In caso di integrale conversione delle n. 300.000 Azioni Speciali, ipotizzando l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di Azioni Ordinarie in misura pari al 30% meno n. 1 Azione Ordinaria, la diluizione potenziale sarà pari a massimi Euro 1,51 per ciascuna Azione Ordinaria nell'ipotesi di integrale sottoscrizione di n. 15.000.000 Azioni Ordinarie.

Il "Patrimonio Netto pro-forma post-Offerta per Azione Ordinaria" è determinato dividendo il "Patrimonio Netto pro-forma post-Offerta", calcolato come indicato nella tabella che segue, per il numero complessivo delle azioni. Si tenga conto del fatto che nel calcolo del "Patrimonio Netto pro-forma post-Offerta", oltre alle commissioni e ai costi dell'Offerta e ai costi certi all'Operazione Rilevante (costi per buona parte riconducibili all'attività svolta dal Bookrunner che trovano manifestazione unicamente nel caso in cui sia effettuata l'Operazione Rilevante in funzione, tra l'altro, della percentuale di soci non recedenti – effetto che è stato qui puntualmente stimato in funzione della percentuale di recesso esercitata nei vari scenari declinati), si prevede l'ipotesi di esercizio del diritto di recesso da parte dei titolari di Azioni Ordinarie nella misura del 30% meno n. 1 Azione Ordinaria, ossia numero 4.499.999 azioni ordinarie nell'ipotesi di integrale sottoscrizione di n. 15.000.000 Azioni Ordinarie per un controvalore di Euro 150.000.000.

La seguente tabella illustra le modalità di calcolo della diluizione nel caso in cui il diritto di recesso sia stato esercitato dal 30% meno n. 1 Azione Ordinaria del capitale sociale. Si precisa che la diluizione patita dall'investitore non tiene conto del valore dei Warrant ricevuti gratuitamente in sede di sottoscrizione.

#### Calcolo della Diluizione per Azione Ordinaria

##### Ipotesi esercizio del diritto di Recesso: 30% meno 1 delle Azioni Ordinarie

dati in Euro	Operazione Rilevante (Conversione di 105.000 Azioni Speciali)	Prezzo cumulato di	Prezzo cumulato di	Prezzo cumulato di
		Euro 11,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di 180.000 Azioni Speciali)	Euro 12,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di 240.000 Azioni Speciali)	Euro 13,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di 300.000 Azioni Speciali)
<b>Numeratore</b>		<b>Euro 150 milioni</b>	<b>Euro 150 milioni</b>	<b>Euro 150 milioni</b>
Patrimonio iniziale Pre Offerta		3.000.000	3.000.000	3.000.000
Risorse raccolte nell'Offerta		150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Commissioni e Spese per l'Offerta e per l'Operazione Rilevante		(3.520.000)	(3.520.000)	(3.520.000)
Quota di Patrimonio utilizzato per il soddisfacimento del diritto di recesso <sup>(1)</sup>		(44.999.990)	(44.999.990)	(44.999.990)
<b>Patrimonio Netto Pro forma Post Offerta</b>		<b>104.480.010</b>	<b>104.480.010</b>	<b>104.480.010</b>
<b>Denominatore</b>				
Azioni Ordinarie		15.000.000	15.000.000	15.000.000

Azioni Speciali	195.000	120.000	60.000	0
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	630.000	1.080.000	1.440.000	1.800.000
Recesso di Azioni Ordinarie	(4.499.999)	(4.499.999)	(4.499.999)	(4.499.999)
<b>Azioni Totali</b>	<b>11.325.001</b>	<b>11.700.001</b>	<b>12.000.001</b>	<b>12.300.001</b>
<b>Patrimonio Netto Pro forma Post Offerta per Azione Ordinaria</b>	<b>9,23</b>	<b>8,93</b>	<b>8,71</b>	<b>8,49</b>
<b>Diluizione per Azione Ordinaria</b>	<b>0,77</b>	<b>1,07</b>	<b>1,29</b>	<b>1,51</b>
<b>Diluizione %</b>	<b>7,7%</b>	<b>10,7%</b>	<b>12,9%</b>	<b>15,1%</b>

<sup>(1)</sup> Si ipotizza che l'esercizio del diritto di recesso avvenga a Euro10 per azione

La seguente tabella illustra gli effetti diluitivi per i soci detentori di Azioni Ordinarie per singola azione al verificarsi di ciascuna ipotesi di conversione, calcolati sulla base di diverse percentuali di recesso:

<b>Diluizione per Azione Ordinaria (dati in Euro per Azione Ordinaria)</b>				
<b>Percentuale di Recesso delle Azioni Ordinarie</b>	<b>Operazione Rilevante</b>	<b>Prezzo cumulato di Euro 11,00 per Azione Ordinaria</b>	<b>Prezzo cumulato di Euro 12,0 per Azione Ordinaria</b>	<b>Prezzo cumulato di Euro 13,0 per Azione Ordinaria</b>
	<b>(Conversione di n. 105.000 Azioni Speciali)</b>	<b>(Conversione cumulata di n. 180.000 Azioni Speciali)</b>	<b>(Conversione cumulata di n. 240.000 Azioni Speciali)</b>	<b>(Conversione cumulata di n. 300.000 Azioni Speciali)</b>
	<b>150 mln di Euro</b>	<b>150 mln di Euro</b>	<b>150 mln di Euro</b>	<b>150 mln di Euro</b>
<b>0%</b>	0,58	0,80	0,97	1,13
<b>10%</b>	0,63	0,87	1,05	1,23
<b>15%</b>	0,66	0,91	1,10	1,29
<b>20%</b>	0,70	0,96	1,16	1,35
<b>25%</b>	0,73	1,01	1,22	1,42
<b>30% - 1</b>	0,77	1,07	1,29	1,51

Si segnala che l'effetto diluitivo relativo alla conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, rispettivamente al raggiungimento delle soglie di prezzo delle azioni ordinarie di Euro 11,00, Euro 12,00 ed Euro 13,00 avviene in presenza di un guadagno potenziale da parte dei sottoscrittori.

## 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
SprintItaly S.p.A.	Emittente
	<i>Global Coordinator</i>
	<i>Nominated Adviser</i>
Banca IMI S.p.A.	<i>Bookrunner</i>
	Specialista
KPMG S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

### 8.2 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Milano, Via Santa Margherita, 6), nonché sul sito internet di SprintItaly ([www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com)).